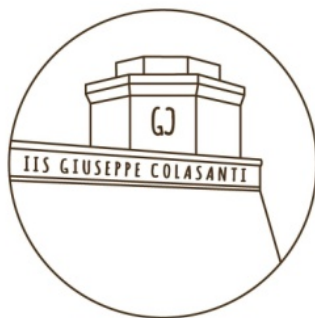


**Istituto di Istruzione Superiore “GIUSEPPE COLASANTI”
CIVITA CASTELLANA (VT)**



**ESAMI DI MATURITÀ A.S.2025/2026
PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI
III periodo – Classe V
Corso di Tecnico dei Servizi Commerciali**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Al Presidente della Commissione d'Esame
Agli studenti candidati interni**

INDICE

1. Sintetica descrizione della scuola	PAG. 4
2. Informazioni generali sui percorsi di II livello (ex corsiserali)	PAG. 4
2.1 Caratteristiche del corso	PAG. 4
2.2 Motivazioni e finalità del percorso di Istruzione degli Adulti di II livello dell'IIS "Giuseppe Colasanti"	PAG. 5
2.3 Organizzazione didattica	PAG. 6
3. Profilo in uscita (PECUP) del corso di diploma di II livello "Tecnico dei Servizi Commerciali"	PAG. 7
3.1 Struttura del corso	PAG. 8
3.2 Presentazione della classe	PAG. 9
3.3 Descrizione della classe	PAG. 9
3.4 Composizione del Consiglio di Classe	PAG. 11
3.5 Continuità didattica tra II e III periodo	PAG. 11
4. Programmazione didattica	PAG. 12
4.1 Programmazione del Consiglio di Classe (Obiettivi comportamentali e cognitivi)	PAG. 12
4.2 Strategie adottate per il conseguimento degli obiettivi	PAG. 13
4.3 Obiettivi trasversali raggiunti	PAG. 13
4.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	PAG. 14
4.5 Organizzazione delle attività di recupero e sostegno allo studio	PAG. 14
4.6 Indicazioni generali dell'attività didattica	PAG. 14
5. Disposizioni inerenti l'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026	PAG. 15
6. Griglie di valutazione	PAG. 16
6.1 Simulazioni prove d'esame	PAG. 22
7. Educazione civica	PAG. 37
7.1 Percorsi attinenti all'Educazione Civica	PAG. 37
7.2 Programmazione Educazione Civica	PAG. 37
8. Relazioni finali	PAG. 41
8.1 Relazione di Italiano	PAG. 42
8.2 Relazione di Storia	PAG. 43
8.3 Relazione di Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali	PAG. 45
8.4 Relazione di Diritto e Economia Politica	PAG. 46
8.5 Relazione Lingua Francese	PAG. 49

8.6 Relazione Lingua Inglese	PAG. 51
8.7 Relazione di Tecniche di Comunicazione	PAG. 53
8.8 Relazione di Matematica	PAG. 56
 9. Programmi Disciplinari	 PAG. 59
9.1 Programma di Italiano	PAG. 60
9.2 Programma di Storia	PAG. 65
9.3 Programma di Tecniche professionali per i Servizi Commerciali	PAG. 68
9.4 Programma di Diritto e Economia Politica	PAG. 70
9.5 Programma Lingua Francese	PAG. 73
9.6 Programma Lingua Inglese	PAG. 76
9.7 Programma di Tecniche di Comunicazione	PAG. 78
9.8 Programma di Matematica	PAG. 80

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'IIS "Giuseppe Colasanti" di Civita Castellana è nato nel 2000 in seguito ad un'operazione di dimensionamento scolastico con cui vennero aggregate le sedi distaccate del Liceo Classico, dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e del Liceo Scientifico di Viterbo. In seguito è stato istituito il corso di Tecnico dei Servizi Socio Sanitari - Odontotecnico e, a partire dall'A.S. 2017/18 è stato aggregato l'Istituto Tecnico Economico.

L'Istituto comprende due poli didattici nel comune di Civita Castellana:

- il plesso di Via Petrarca che ospita il Liceo Classico, il Liceo Scientifico (Tradizionale e Scienze Applicate), l'Istituto Tecnico Economico e l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali (percorso di II livello – ex serale);
- il plesso divia Berlinguer che ospita l'Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari–Odontotecnico

Il bacino d'utenza dell'Istituto comprende i numerosi comuni della Tuscia limitrofi a Civita Castellana, oltre a quelli dell'alta Sabina e della parte settentrionale della provincia di Roma.

2. INFORMAZIONI GENERALI SUI PERCORSI DI II LIVELLO (EX CORSI SERALI)

L'IIS "Giuseppe Colasanti" per erogare il **Corso di II livello "Tecnico dei Servizi Commerciali"** ha aderito ad una RETE che fa capo al **C.P.I.A. 5 Interprovinciale Viterbo/Roma "Giuseppe Foti"**.

Detta rete ha funzioni di ordine didattico e di certificazione tramite la **Commissione per il Patto Formativo** che ne discende. Nel 2018 è stato attivato un II periodo composto da una prima classe terza e una prima classe quarta. Nel presente anno scolastico, 2025/2026, il percorso è stato organizzato con un II periodo che ha previsto una prima e una seconda annualità e un III periodo - classe quinta.

2.1 Caratteristiche del Corso

Riferimento normativo dei percorsi di II Livello: la principale norma di riferimento in materia di Istruzione degli Adulti è il D.P.R. n. 26 del 29 ottobre 2012 (di seguito denominato Regolamento) concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo

didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133. Al Regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida** per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Relativamente alle dotazioni organiche si applicano le disposizioni di cui al Decreto Interministeriale trasmesso con circolare n.34/2014 che prevede per i **percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello** previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

La Circolare MIUR n.1 dell'11 febbraio 2016 ha fornito procedure e modelli per l'iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti, chiarendo che la domanda di iscrizione è riferita al **periodo didattico** e non alla singola annualità, così come ribadito dalla Circolare MIUR n.4/2017.

La Circolare MIUR n. 3/2016 ha fornito chiarimenti sulla valutazione periodica, finale, intermedia e sull'ammissione agli Esami di Stato degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di secondo livello.

2.2 Motivazioni e finalità del Corso di Istruzione degli Adulti di secondo livello dell'IIS “Giuseppe Colasanti”

Il corso è rivolto a tutti coloro che, allontanatisi dal sistema d'istruzione e/o formazione, hanno inteso rientrarci. Il percorso è mirato a:

- riqualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale o lavorativa
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo
- sviluppare nell'individuo una più alta formazione e motivarlo ad ampliare i propri orizzonti culturali
- recuperare percorsi scolastici interrotti
- valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli adulti attraverso il **riconoscimento di crediti**

2.3 Organizzazione didattica

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la **cifra innovativa** del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente.

Tale sistema prevede che i percorsi siano organizzati in modo da consentirne la personalizzazione sulla base di un **Patto formativo individuale**, definito previo riconoscimento **delle competenze formali, informali e non formali** possedute dall'adulto e attestate dalla Commissione nel **Certificato di riconoscimento dei crediti**. Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti è stata la personalizzazione del percorso e la **progettazione per Unità di Apprendimento**, intese come “insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici” (Linee guida par. 3.5)

La definizione di un Piano di Studio Personalizzato dei nostri studenti ha previsto le seguenti fasi:

1. progettazione delle UDA
2. processo di riconoscimento crediti attraverso l'identificazione, la valutazione e l'attestazione delle competenze (e dei saperi)
3. definizione del Patto Formativo Individuale mediante l'elaborazione del Piano di Studi Personalizzato, la sottoscrizione del Patto Formativo Individuale da parte dello studente, del Dirigente del CPIA e del Dirigente Scolastico dell'Istituto secondario.

3. PROFILO IN USCITA (PECUP) DEL CORSO DI DIPLOMA DI II LIVELLO “TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI”

L'indirizzo “Servizi Commerciali” ha lo scopo di far acquisire allo studente adulto, a conclusione del percorso personalizzato, competenze professionali che gli consentano di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione. Le competenze sono declinate per consentire allo studente di operare con una visione organica e di sistema all'interno di un'azienda. Il diplomato Tecnico dei servizi commerciali è in grado di:

- contribuire alla gestione commerciale e dell'area amministrativo-contabile delle imprese
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura fiscale
- contribuire ad amministrare le risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità
- in ambito giuridico saper distinguere il contratto dal negozio giuridico ingenerale
- saper riconoscere gli elementi essenziali e accidentali e eventuali situazioni di invalidità del contratto
- saper reperire le informazioni economiche utilizzando i canali informativi istituzionali e non
- saper distinguere le varie forme di entrate pubbliche e le caratteristiche dei diversi tributi, i diversi tipi di imposte e gli ambiti di applicazione
- saper riconoscere le diverse tipologie di imposte dirette e indirette
- usare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- comunicare in lingua straniera con un corretto utilizzo della terminologia specifica

3.1 Struttura del corso

Quadro orario settimanale e annuale (A.S. 2025/2026)

Diploma di Tecnico dei Servizi Commerciali – III periodo (classe V)

Ore settimanali		Totale ore: 26 settimanali per 33 settimane
Disciplina		Totale ore annuali per disciplina
Italiano	4	132
Storia	2	66
Inglese	3	99
Diritto e Economia Politica	4	132
Matematica	2	66
Francese	3	99
Tecniche di Comunicazione	2	66
Tecniche professionali per i servizi commerciali	6	198
TOTALE ORE	26	858

Ai sensi della normativa vigente e per loro stessa natura, il percorso formativo progettato per il Corso serale **non consente un livello di approfondimento delle singole discipline equivalente a quello dei corsi diurni**. Questo è dovuto, essenzialmente, a due importanti motivazioni:

- il corso serale non è rivolto a utenti in età scolare, ma, principalmente, a studenti e/o lavoratori maggiorenni. La frequenza ai corsi, compatibilmente con gli impegni lavorativi di ogni studente, è stata comunque calcolata tenendo conto del riconoscimento di crediti formali, non formali e informali del singolo studente.
- vi è differenza nelle ore settimanali previste nei corsi IPSC diurni (32 ore) rispetto a quelle previste per i Corsi di III livello che si attestano al 70% circa (26 ore totali).

3.2 Presentazione della Classe

N. studenti iscritti	Femmine	Maschi
18 iscritti /12 frequentanti	9	3

3.3 Descrizione della Classe

La composizione e il numero degli iscritti alle Classi dei Corsi di II livello sono solitamente “fluidi” e cambiano nel corso dell’anno scolastico a causa della tipologia degli studenti adulti che vi si iscrivono. Nell’anno scolastico 2025/2026 gli iscritti in classe V sono stati 18; tra questi alcuni che avevano frequentato le lezioni nell’A.S. 2024/2025, non hanno continuato, uno ha interrotto la frequenza in corso d’anno, altri non hanno mai frequentato. La maggior parte degli studenti ha avuto una frequenza più costante riuscendo a superare il numero delle ore obbligatorie per la validità dell’anno scolastico previste dal Patto Formativo Individuale. Contattati dal coordinatore di classe, la motivazione addotta della mancata o incostante frequenza è stata la non compatibilità dell’orario scolastico con sopraggiunti impegni di lavoro o familiari. Per quanto riguarda la storia scolastica dei dodici studenti che hanno frequentato le lezioni, alcuni di questi provenivano dal II periodo (classi 3 e 4 o 4) che avevano frequentato presso il nostro istituto, altri sono giunti in classe quinta da un precedente percorso di studi: due dai percorsi IeFP, un altro da un istituto tecnico a indirizzo CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio).¹

Tutti gli studenti, a partire da quelli iscritti nella classe terza nell’anno scolastico 2023/2024, sono stati esaminati attraverso un colloquio esplorativo per la messa in evidenza delle competenze possedute; alcuni, provenendo da diversi percorsi di istruzione, sono stati inseriti nelle classi di pertinenza, a seguito di interventi di recupero e riallineamento delle competenze necessarie e mancanti in relazione alle materie di indirizzo. Tali interventi sono stati effettuati nel periodo di accoglienza previsto dalla normativa, in misura del 10% delle ore previste per i percorsi di istruzione degli adulti (858 annue). Le discipline che sono state integrate per le competenze degli anni pregressi sono: Tecniche professionali per i servizi commerciali, Diritto e Economia Politica.

¹ OMISSIS

In relazione al percorso di studi personalizzato e agli impegni lavorativi che, per alcuni di essi, prevedevano anche turni pomeridiani, tutti gli studenti frequentanti, hanno mantenuto un comportamento corretto e responsabile nei confronti del carico delle attività proposte, dimostrando di aver scelto consapevolmente di riprendere un percorso di istruzione e formazione, abbandonato, per alcuni di loro, da decenni.

Sin dalla classe terza questi sono riusciti a costruire relazioni improntate al rispetto e all'accoglienza reciproca e hanno raggiunto, globalmente, un equilibrato livello di interazione e di integrazione malgrado la presenza al suo interno di personalità diverse per provenienza, età, istruzione pregressa, storia personale ed esperienze professionali. Tale eterogeneità ha avuto ripercussioni anche negli stili di apprendimento e nei livelli di partenza: accanto a studenti con buone competenze di base sono emerse sin dall'inizio situazioni di fragilità sia sul piano metodologico sia, in alcuni casi, sul piano emotivo, con manifestazioni di insicurezza e ansia che, talvolta, hanno inciso sul rendimento. Gli studenti della VA del presente anno scolastico si sono sempre distinti per la qualità delle relazioni tra pari anche nei confronti di persone inseritesi successivamente nel contesto classe, dimostrando una particolare capacità inclusiva e di "fare squadra" .

Il Consiglio di Classe ha lavorato nel tempo per favorire un clima di comune operosità tra gli studenti al fine di consentire un sereno e proficuo svolgimento delle attività didattiche. Il rapporto con i docenti è risultato essere sempre positivo e collaborativo e basato sul rispetto reciproco. La classe ha risposto con interesse ed in maniera attiva alle proposte didattiche dimostrando un'ottima disponibilità all'apprendimento accompagnata da un atteggiamento serio, responsabile e collaborativo; ha affinato il proprio metodo di studio pervenendo a risultati complessivamente positivi in tutte le discipline.

Al termine del percorso quasi tutti gli studenti hanno sviluppato una buona capacità di rielaborazione personale; quasi tutti sono in grado di esporre con sufficiente chiarezza e correttezza i contenuti richiesti e, se opportunamente guidati, sanno operare collegamenti interdisciplinari e affrontare semplici conversazioni nelle lingue straniere. Per alcuni studenti prevale ancora un approccio mnemonico che non sempre permette loro di orientarsi in autonomia nella rielaborazione delle competenze.

3.4 Composizione del Consiglio di Classe (V – III periodo didattico)

Coordinatrice del Consiglio di classe: OMISSIS

DISCIPLINA	DOCENTE
<i>ITALIANO/STORIA</i>	<i>OMISSIS</i>
<i>TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI</i>	<i>OMISSIS</i>
<i>DIRITTO E ECONOMIA POLITICA</i>	<i>OMISSIS</i>
<i>LINGUA FRANCESE</i>	<i>OMISSIS</i>
<i>LINGUA INGLESE</i>	<i>OMISSIS</i>
<i>TECNICHE DI COMUNICAZIONE</i>	<i>OMISSIS</i>
<i>MATEMATICA</i>	<i>OMISSIS</i>

3.5 Continuità didattica tra secondo e terzo periodo

Nel corso delle due classi del II periodo e della classe quinta del III periodo, la classe non ha potuto godere a pieno della continuità didattica in tutte le discipline. La classe, relativamente agli studenti che hanno frequentato anche il II periodo, ha beneficiato della continuità didattica (stessi insegnanti) unicamente per le discipline Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali, Italiano e Storia, Diritto e Economia Politica.

<u>Disciplina</u>	SECONDO PERIODO	TERZO PERIODO
Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
Italiano	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
Lingua Inglese	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
Lingua Francese	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
Matematica	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
Diritto e Economia Politica	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
Storia	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
Tecniche di Comunicazione	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>

4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

4.1 Programmazione del Consiglio di Classe

Obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali definiti in sede di programmazione sono stati distinti in comportamentali e cognitivi.

Obiettivi comportamentali:

- Correttezza nei rapporti con i docenti, i compagni e il personale scolastico
- regolarità della frequenza scolastica, nel rispetto degli impegni di lavoro e del percorso personalizzato di ciascuno/a studente/ssa definito nel Patto Formativo individualizzato
- disponibilità al confronto e acquisizione della capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo
- acquisizione del senso del rispetto nei confronti delle persone, dei compagni di classe, dei docenti, del personale ausiliario e amministrativo, del rispetto delle regole (orari, norme riguardanti le assenze) e delle strutture scolastiche (aule, arredi, servizi)
- acquisizione della capacità di riflettere sui propri punti di forza e di debolezza
- sviluppo del senso di responsabilità sia individuale che collettiva (consapevolezza dei comportamenti da tenere in classe)
- rafforzamento della consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio

Obiettivi cognitivi:

- acquisizione o affinamento di un metodo di studio efficace per il raggiungimento dell'autonomia nella capacità di organizzazione del lavoro scolastico e, ove possibile, domestico e di utilizzo dei libri di testo e delle altre fonti di informazione
- capacità di discernere nelle diverse discipline le informazioni fondamentali rispetto a quelle accessorie
- capacità di approfondimento autonomo degli argomenti affrontati nelle varie discipline
- capacità di individuazione dei collegamenti tra i diversi argomenti all'interno di una disciplina e tra le diverse discipline
- arricchimento del lessico specifico delle varie discipline
- sviluppo della capacità di comunicare in modo chiaro, ordinato e coerente sia nella forma scritta che in quella orale.

4.2 Strategie adottate per il conseguimento degli obiettivi

Le strategie per il conseguimento degli obiettivi sono state attuate a partire dalla fase c.d. di **accoglienza** che si realizza nella prima parte dell'anno scolastico e prevede che il 10% delle ore curricolari siano dedicate all'identificazione delle competenze dello/a studente/ssa necessarie per l'attribuzione dei crediti da formalizzare nel Patto Formativo Individuale. Lo scopo dell'accoglienza è quello di produrre un senso di reciproca appartenenza ovvero di creare le condizioni per definire il patto formativo e si realizza attraverso diverse fasi:

- la valorizzazione del vissuto individuale ovvero del bagaglio di esperienze formali, informali e non formali della persona
- lo sviluppo di dinamiche di gruppo costruttive e efficaci
- l'apertura di un canale di scambio agevole tra i singoli e l'istituzione scolastica
- la modifica in positivo della rappresentazione che il singolo possiede della scuola a partire dalla riconsiderazione della sua precedente esperienza (per lo più fallimentare);
- la costruzione di relazioni e interazioni positive e improntate alla collaborazione tra i singoli studenti, tra studenti e docenti, tra studenti, docenti e coordinatore
- lo sviluppo di un atteggiamento positivo da parte degli insegnanti nei confronti delle capacità dell'allievo adulto
- la messa in campo di strategie di intervento rivolte all'acquisizione iniziale del linguaggio proprio delle discipline oggetto di studio
- la proposta di letture di tipo selettivo e analitico e dell'analisi di problemi di difficoltà crescente con il supporto e la successiva verifica dei risultati da parte del docente, l'utilizzo guidato di dispense autoprodotte
- la proposta di discussioni collettive e l'analisi di elaborati di gruppo e individuali per confrontare ed interpretare soluzioni diverse

4.3 Obiettivi trasversali raggiunti

Gli obiettivi trasversali comportamentali sono stati nel complesso raggiunti da tutti gli studenti in quanto trattasi per la maggior parte di studenti adulti e per definizione "maturi" dal punto di vista dell'atteggiamento personale. Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda della collocazione di ciascun allievo nella classe per partecipazione, continuità nell'impegno emotivo e motivazionale a seconda delle diverse discipline, come risulta dalle relazioni didattiche individuali allegate e dal profilo generale.

4.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il consiglio di classe ha operato in coerenza con il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il consiglio di classe ha predisposto le azioni di osservazione e di screening attraverso le procedure attivate dalla scuola; ha incoraggiato l'apprendimento cooperativo favorendo le attività in piccoli gruppi; ha sostenuto e promosso un approccio strategico allo studio, utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento.

4.5 Organizzazione delle attività di recupero e sostegno allo studio

Come deliberato dal Collegio Docenti, le attività di recupero delle carenze di fine trimestre sono state svolte all'interno dell'ordinario orario di servizio settimanale nel periodo seguente al rientro dalle vacanze natalizie (pausa didattica).

I docenti hanno supportato gli alunni in difficoltà con attività in itinere finalizzate al recupero e al riallineamento della classe. Le prove di verifica per il recupero dei debiti del trimestre sono state sostenute al termine del percorso di recupero e il risultato è stato verbalizzato e comunicato agli studenti interessati.

4.6 Indicazioni generali dell'attività didattica

Per le metodologie e le strategie didattiche e i programmi svolti si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline e di Educazione Civica.

5. DISPOSIZIONI INERENTI L'O.M. n. 54 DEL 26 MARZO 2026

La classe V del percorso di Tecnico dei Servizi commerciali del presente anno scolastico fa riferimento al previgente ordinamento, in quanto al momento dell'entrata in vigore del riordinamento degli IP, era già attivo il II periodo composto dalla classe terza e quarta, che sono confluite nell'attuale classe quinta; per questo la seconda prova d'esame, come indicato dall'ordinanza, essa sarà costituita da una prima parte nazionale della traccia e da una seconda parte elaborata dalla commissione, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D.M. n. 769 del 2018.

Colloquio orale

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità indicate dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. A tal proposito si precisa che:

- a) tutti i candidati, il cui percorso di studio è definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), hanno seguito lo stesso percorso di studi del corrente anno scolastico e fanno riferimento ai programmi di seguito elencati;
- b) il Collegio dei Docenti, su richiesta del Consiglio di Classe, vista la caratteristica degli studenti/adulti quasi tutti lavoratori non ha previsto l'obbligo di frequenza di percorsidi FSL. La parte del colloquio a essi dedicata sarà, pertanto, condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio potrà riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro eventualmente elaborato dall'adulto.

Allegati (cartacei e non presenti nel documento)

- Documentazione riservata
- Verbali dei Consigli di classe
- Tabellone scrutinio
- Elenco alunni

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progettazione adeguata e caratterizzata da apprezzabili elementi personali	Progettazione efficace caratterizzata da alcuni elementi personali	Progettazione accettabile/ sufficiente del testo	Senza progettazione	Ideaz., pianificaz. e organizzaz. del tutto confuse
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, coerente e coeso con uso efficace dei connettivi adeguato alle indicazioni della traccia	Testo organico e coeso con uso corretto dei connettivi	Testo sufficientemente coerente e coeso pur con lievi incertezze	Testo disorganico e incoerente con alcuni errori nell'uso dei connettivi	Testo completamente disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco ed efficace; apprezzabile chiarezza espositiva	Lessico appropriato; adeguata chiarezza espositiva	Lessico complessivamente appropriato pur con qualche incertezza	Lessico non appropriato con gravi e diffusi errori	Lessico povero e completamente errato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma e uso della punteggiatura corretti ed efficaci	Forma e uso della punteggiatura adeguati	Forma e uso della punteggiatura complessivamente corretti	Forma e uso della punteggiatura non del tutto corretti	Gravi e diffusi errori di morfologia e sintassi. Punteggiatura del tutto scorretta
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione completa con ottime competenze espositivo/argomentative	Trattazione completa con buone competenze espositivo/argomentative	Trattazione dell'argomento complessivamente adeguata	Mancanza di elementi significativi che dimostrino la conoscenza dell'argomento	Conoscenze molto limitate, confuse e scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottima rielaborazione critica con ampio apporto personale	Rielaborazione critica con discreto apporto personale	Rielaborazione critica sufficientemente adeguata	Scarsa rielaborazione critica	Rielaborazione critica assai limitata
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	2
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (e.g. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto delle consegne pienamente congruente alle richieste	Rispetto delle consegne adeguato alle richieste	Rispetto delle consegne complessivamente accettabile rispetto alle richieste	Scarso rispetto dei vincoli della consegna	Mancato rispetto dei vincoli della consegna
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa e sicura degli snodi tematici e stilistici	Comprensione adeguata degli snodi tematici	Comprensione essenziale, ma corretta degli snodi tematici	Scarsa /parziale individuazione del senso complessivo del testo e/o dei suoi snodi tematici e stilistici	Individuazione del senso complessivo del testo e/o dei suoi snodi tematici e stilistici assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale completa, approfondita, ricca di apporti personali	Analisi testuale adeguata con qualche apporto personale	Analisi testuale complessivamente adeguata anche se con qualche incertezza	Analisi testuale incompleta	Analisi testuale assente o completamente confusa.
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ampla e documentata	Discreta	Nel complesso accettabile	Approssimativa	Completamente confusa e/o incoerente.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progettazione adeguata e caratterizzata da apprezzabili elementi personali	Progettazione efficace caratterizzata da alcuni elementi personali	Progettazione accettabile/ sufficiente del testo	Senza progettazione	Ideaz., pianificaz. e organizzaz. del tutto confuse
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, coerente e coeso con uso efficace dei connettivi adeguato alle indicazioni della traccia	Testo organico e coeso con uso corretto dei connettivi	Testo sufficientemente coerente e coeso pur con lievi incertezze	Testo disorganico e incoerente con alcuni errori nell'uso dei connettivi	Testo completamente disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco ed efficace; apprezzabile chiarezza espositiva	Lessico appropriato; adeguata chiarezza espositiva	Lessico complessivamente appropriato pur con qualche incertezza	Lessico non appropriato con gravi e diffusi errori	Lessico povero e completamente errato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma e uso della punteggiatura corretti ed efficaci	Forma e uso della punteggiatura adeguati	Forma e uso della punteggiatura complessivamente corretti	Forma e uso della punteggiatura non del tutto corretti	Gravi e diffusi errori di morfologia e sintassi. Punteggiatura del tutto scorretta
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione completa con ottime competenze espositivo/argomentative	Trattazione completa con buone competenze espositivo/argomentative	Trattazione dell'argomento complessivamente adeguata	Mancanza di elementi significativi che dimostrino la conoscenza dell'argomento	Conoscenze molto limitate, confuse e scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottima rielaborazione critica con ampio apporto personale	Rielaborazione critica con discreto apporto personale	Rielaborazione critica sufficientemente adeguata	Scarsa rielaborazione critica	Rielaborazione critica assai limitata
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Puntuale individuazione ed esplicitazione di tesi e argomenti	Corretta individuazione della tesi e degli argomenti	Corretta individuazione della tesi con impreciso riconoscimento degli argomenti	Scarsa individuazione di tesi e relativi argomenti	Individuazione di tesi e relativi argomenti assente o molto confusa
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Progressione argomentativa articolata ed efficace con uso corretto dei connettivi	Progressione argomentativa lineare con uso adeguato dei connettivi	Progressione argomentativa non del tutto lineare, ma complessivamente coerente	Progressione argomentativa confusa e incoerente con errori nell'uso dei connettivi	Progressione argomentativa molto confusa e quasi completamente incoerente con gravi errori nell'uso dei connettivi
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali ampi e documentati	Riferimenti culturali discreti	Riferimenti culturali nel complesso accettabili	Riferimenti culturali approssimativi	Riferimenti culturali assenti e/o molto confusi
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progettazione adeguata e caratterizzata da apprezzabili elementi personali	Progettazione efficace caratterizzata da alcuni elementi personali	Progettazione accettabile/ sufficiente del testo	Senza progettazione	Ideaz., pianificaz. e organizzaz. del tutto confuse
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, coerente e coeso con uso efficace dei connettivi adeguato alle indicazioni della traccia	Testo organico e coeso con uso corretto dei connettivi	Testo sufficientemente coerente e coeso pur con lievi incertezze	Testo disorganico e incoerente con alcuni errori nell'uso dei connettivi	Testo completamente disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco ed efficace; apprezzabile chiarezza espositiva	Lessico appropriato; adeguata chiarezza espositiva	Lessico complessivamente appropriato pur con qualche incertezza	Lessico non appropriato con gravi e diffusi errori	Lessico povero e completamente errato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma e uso della punteggiatura corretti ed efficaci	Forma e uso della punteggiatura adeguati	Forma e uso della punteggiatura complessivamente corretti	Forma e uso della punteggiatura non del tutto corretti	Gravi e diffusi errori di morfologia e sintassi. Punteggiatura del tutto scorretta
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Trattazione completa con ottime competenze espositivo/argomentative	Trattazione completa con buone competenze espositivo/argomentative	Trattazione dell'argomento complessivamente adeguata	Mancanza di elementi significativi che dimostrino la conoscenza dell'argomento	Conoscenze molto limitate, confuse e scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottima rielaborazione critica con ampio apporto personale	Rielaborazione critica con discreto apporto personale	Rielaborazione critica sufficientemente adeguata	Scarsa rielaborazione critica	Rielaborazione critica assai limitata
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pertinente; titolo originale ed eventuale parafrasi efficace al contenuto	Adeguate pertinenza del testo alla traccia; titolo discreto ed eventuale parafrasi efficace al contenuto	Testo complessivamente pertinente alla traccia; titolo coerente ed eventuale parafrasi adeguata	Testo poco pertinente, titolo incoerente, eventuale parafrasi disorganica	Testo fuori traccia con titolo incoerente e parafrasi molto disorganica.
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Progressione espositiva /argomentativa lineare, articolata e chiara	Progressione espositiva /argomentativa lineare e chiare	Progressione espositiva /argomentativa complessivamente lineare e ordinata	Progressione espositivo/argomentativa confusa e disordinata	Progressione espositivo/argomentativa molto confusa e completamente disordinata
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati, ampi e documentati	Conoscenze e riferimenti culturali discreti	Conoscenze e riferimenti culturali nel complesso accettabili	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi	Conoscenze e riferimenti culturali molto limitati
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Esame di Stato a.s. 2025/2026

Disciplina: TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI

Candidato/a: _____

Classe: VA

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti per livello	Punteggio assegnato
P R I M A P A R T E	PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina (max 7 punti)	1. Base: ha la parziale padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali delle discipline	1-2	
		2. Intermedio: ha basilare padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali delle discipline	3	
		3. Intermedio: ha adeguata padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali delle discipline	4-5	
		4. Avanzato: ha completa padronanza delle conoscenze dei nuclei fondamentali della disciplina	6-7	
	COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa (max 4 punti)	1. Base: comprende in modo parziale la tematica proposta e la consegna operativa	1	
		2. Intermedio: comprende in modo basilare la tematica proposta e la consegna operativa	2-3	
		3. Avanzato: comprende in modo completo la tematica proposta e la consegna operativa	4	
	CAPACITÀ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 4 punti)	1. Base: argomenta, sintetizza e collega in modo parziale, non utilizzando il linguaggio specifico	1	
		2. Intermedio: argomenta, sintetizza e collega in modo adeguato, utilizzando discretamente il linguaggio specifico	2-3	
		3. Avanzato: argomenta, sintetizza e collega in modo completo ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico	4	

S E C O N D A P A R T E	PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni(max 5 punti)	1. Base: ha la parziale padronanza delle conoscenze di nucleo fondamentali della disciplina	1-2	
		2. Intermedio: ha adeguata padronanza delle conoscenze di nucleo fondamentali della disciplina e competenze professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche	3-4	
		3. Avanzato: ha completa padronanza delle competenze professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	5	
	Totale (max 20)			

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

6.1 Simulazioni prove scritte Esami di Maturità

Le simulazioni della prima e della seconda prova scritta sono state svolte in data 25 febbraio e 15 aprile 2026 (Prove di Italiano) e l'11 Maggio 2026 (Prova di Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Carlo Emilio Gadda, *San Giorgio in casa Brocchi*, da *Accoppiamenti giudiziosi*, ed. Adelphi, Milano 2011.

[...] Ma quello che colmò la misura della costernazione pubblica, fu quando si venne a sapere chi era nientedimeno quel giovinotto (1): era un lontano, oh! mica tanto lontano poi!, parente del conte e quindi anche, per riverbero, della contessa, che era cognata del conte, perché era vedova di quell'altro conte, «che era morto», ma era fratello di questo qui, «che era vivo».

«Un parente? ... E perdersi con una cameriera!...»

Ma tutte le ragazze, non si sa perché, gli muoiono dietro... e poi, si sa, quando c'è l'automobile...»

Il «non si sa perché» è la chiave di volta dei più complessi sistemi giustificanti il Mondo: ed è perciò adoperatissimo dai metafisici della morale, quando si tratti di stabilire il perché della fisica del genere umano.

L'idea dell'auto, poi, è accessibile di primo acchito anche ai più profondi speculatori, oltre che ai portinai della contessa e alle loro duecento interlocutrici: auto significa, all'incontro torrido delle sere d'estate, carezza di dolce frescura: significa e corsa e volo oltre ogni pioppo della verde pianura, ebbrezza del lontanare verso nuvoloni dorati: visione fantasmagorica di panorami brianzuoli, con Tramaglini in bicicletta e Mondelle e fontane inesauribili di coccodè dentro un polverone accecante, scansati i più zelanti paracarri, i più perniciosi chiodi.

Il fatto è che ogni domenica di quel maggio e poi di quel giugno, alle due precise, quel giovinotto si imbarcava la Jole sulla piazza 521 (2) e qualche volta erano perfino in quattro, due ragazze e due «giovinotti»!

Non si sa perché, non si sa perché! [...]

[...] Ma il conte Agamènnone, quando finalmente la cognata si decise a parlargli di quello «scandalo», le rispose secco di aver già provveduto, di aver già parlato «seriamente» al ragazzo: e che tutto era a posto. Difatti il veloce rapitore di belle indominate aveva già cambiato la macchina e di conseguenza, per intonar le tinte, anche la bella. Il conte Agamènnone rimase nella certezza di averlo ricondotto sul retto sentiero.

E poi andavano oramai in campagna tutti quanti, chi da una parte e chi dall'altra. E poi, «a suo giudizio, non vi era stato nulla di grave», dacché «il fondo del ragazzo, come fondo, non poteva non esser sano, e diritto, trattandosi di un ragazzo di famiglia distintissima».

(1) Un giovinotto incapricciatosi della cameriera Jole. (2) Modello di automobile.

Carlo Emilio Gadda (1893-1973). Milanese, laureato in ingegneria, Gadda nelle sue opere, attraverso una ostinata ricerca di ordine e razionalità, mostra l'ineluttabile complessità, contraddittorietà e incompiutezza del vivere umano. Nelle sue opere maggiori ciò si esprime attraverso la polifonia dei punti di vista e dei linguaggi, l'espressionismo, le spinte centrifughe del frammento, la deformazione grottesca, il *pastiche*. Fra le sue opere più conosciute: *La cognizione del dolore* (1940, ma in volume 1963); *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* (1957). *Accoppiamenti giudiziosi* raccoglie o amplia novelle ("grumi romanzeschi") in parte già editi, scritte fra il 1924 e il 1958.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, ricostruisci in sintesi la vicenda narrata nel brano.

2. Analisi del testo

2.1 Chiarisci il significato dell'espressione "ebbrezza del lontanare verso nuvoloni dorati".

2.2 Chiarisci il significato sottinteso all'espressione "e poi, si sa, quando c'è l'automobile ...".

2.3 Interpreta il significato delle espressioni "metafisici della morale" e "fisica del genere umano".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2.4 Individua i soggetti a cui può essere attribuita l'espressione retorica formulata in forma di indiretto libero "Non si sa perché, non si sa perché!".

2.5 Descrivi il contesto geografico e sociale in cui si situa la vicenda.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Nell'espressione "*ma quello che colmò la misura della costernazione pubblica, fu quando ...*" l'autore mette a confronto, divertitamente, due diversi punti di vista: quello popolare e quello aristocratico. Individua le basi concettuali su cui essi si fondano. Riletti poi sulle giustificazioni addotte dal conte Agamènnone ed esponi le tue argomentazioni sulla persistenza, o meno, del pregiudizio socioeconomico, culturale e razziale nei rapporti e nelle relazioni interpersonali.

IPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve" argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La rappresentazione dello scrittore nella letteratura italiana del Novecento.

DOCUMENTI

«— La forza e la fiamma sono in voi, Stelio — disse la donna, quasi umilmente, senza sollevare gli occhi.

Egli tacque, intento, poiché nel suo spirito si generavano immagini e musiche impetuose come per virtù d'una fecondazione subitanea ed egli gioiva sotto il flutto inaspettato di quell'abondanza».

G. D'ANNUNZIO, *Il fuoco* (1900), in *Prose di romanzi*, vol. II, Mondadori, Milano, 1989

«Oh! questa vita sterile, di sogno!

Meglio la vita ruvida concreta
del buon mercante inteso alla moneta,
meglio andare sferzati dal bisogno,
ma vivere di vita! Io mi vergogno,
sí, mi vergogno d'essere un poeta!»

G. GOZZANO, *La signorina Felicita ovvero La Felicità*, versi 302-307, in *I colloqui* (1916); Einaudi, Torino, 1990

«Io penso che la vita è una molto triste buffoneria, poiché abbiamo in noi, senza poter sapere né come né perché né da chi, la necessità di ingannare di continuo noi stessi con la spontanea creazione di una realtà (una per ciascuno e non mai la stessa per tutti) la quale di tratto in tratto si scopre vana e illusoria.

Chi ha capito il giuoco, non riesce più a ingannarsi; ma chi non riesce più a ingannarsi non può più prendere né gusto né piacere alla vita. Così è.

La mia arte è piena di compassione amara per tutti quelli che si ingannano; ma questa compassione non può non essere seguita dalla feroce irrisione del destino, che condanna l'uomo all'inganno.

Questa, in succinto, la ragione dell'amarezza della mia arte, e anche della mia vita».

L. PIRANDELLO, *Lettera autobiografica* (1924), in *Saggi, poesie, scritti vari*, Mondadori, Milano, 1993



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Raccomando ai miei posteri
(se ne saranno) in sede letteraria,
il che resta improbabile, di fare
un bel falò di tutto che riguardi
la mia vita, i miei fatti, i miei nonfatti.
Non sono un Leopardi, lascio poco da ardere
ed è già troppo vivere in percentuale.
Vissi al cinque per cento, non aumentate
la dose. Troppo spesso invece piove
sul bagnato».

E. MONTALE, *Per finire*, in *Diario del '71 e del '72* (1973); edizione *L'opera in versi*, Einaudi, Torino, 1980

«L'io dell'autore nello scrivere si dissolve: la cosiddetta "personalità" dello scrittore è interna all'atto dello scrivere, è un prodotto e un modo della scrittura. Anche una macchina scrivente, in cui sia stata immessa un'istruzione confacente al caso, potrà elaborare sulla pagina una "personalità" di scrittore spiccata e inconfondibile, oppure potrà essere regolata in modo di evolvere o cambiare "personalità" a ogni opera che compone. Lo scrittore quale è stato finora, già è macchina scrivente, ossia è tale quando funziona bene: quello che la terminologia romantica chiamava genio o talento o ispirazione o intuizione non è altro che il trovar la strada empiricamente, a naso, tagliando per scorciatoie, là dove la macchina seguirebbe un cammino sistematico e coscienziioso, ancorché velocissimo e simultaneamente plurimo».

I. CALVINO, *Cibernetica e fantasmi* (1967), in *Una pietra sopra. Discorsi di letteratura e società*, Einaudi, Torino, 1980

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Cibo e futuro.

DOCUMENTI

«La Cina è ancora in fase di crescita demografica, le aree agricole cedono laggiù alle strutture urbane e quindi si può solo ipotizzare un faticoso equilibrio tra produzione e consumo nazionali. L'Africa è invece vicina ad una classica crisi malthusiana, dove la popolazione cresce in proporzione geometrica e la disponibilità dei raccolti per gli alimenti, se cresce, va in proporzione aritmetica. E L'Ue protegge ancora i suoi prodotti agricoli, con un risultato evidente e positivo per la garanzia della qualità ma con un evidentissimo costo aggiuntivo per il fisco dei vari Paesi membri. Anche questa sarà una sfida a carattere ecologico: adattare le produzioni agricole di base dei Paesi terzi per poi potersi inserire nelle filiere produttive dell'agroalimentare Ue, al fine di consentire al sistema agricolo dell'Unione di divenire un vettore dell'esportazione del globo, oltre che un mercato protetto interno.»

G. E. VALORI, *Il futuro è già qui. Gli scenari che determineranno le vicende del nostro pianeta*, Rizzoli, Milano 2009

«"Cibo" e "libertà" sono due parole che mai come oggi vanno accoppiate con orgoglio. Penso per esempio alla questione della dignità del lavoro contadino e della terra, una lotta secolare. La rivoluzione messicana del primo Novecento fu sostenuta "Terra e libertà" e ancora oggi molti processi di pace (come in Colombia) o di netto cambiamento si giocano nel nome della terra. Tuttavia qualcosa è mutato profondamente nel panorama globalizzato: viviamo una dimensione schizofrenica in cui proprio il mondo contadino e l'uso della terra, i due elementi fondamentali per fornire nutrimento agli uomini, sono alle prese con un sistema in cui il cibo ha perso i suoi molteplici e complessi valori, per diventare una *commodity* che ha senso solo in funzione del suo prezzo. Una merce soggetta a speculazione di ogni tipo e che, nonostante gli aumenti nella produzione, invece di diminuire i problemi della maggioranza della popolazione mondiale li ha acuiti, generandone perfino altri, inediti. La fame e malnutrizione non sono scomparse, tanto per citare il caso più clamoroso, ma gli inquinamenti e il depauperamento delle risorse si moltiplicano, e i contadini continuano – tranne rare eccezioni – a essere l'ultima ruota del carro, anche se possiedono la terra che coltivano. »

C. PETRINI, *Cibo e libertà*, Giunti, Firenze 2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Per cogliere l'effettiva potenzialità delle biotecnologie nell'azione diretta intesa ad eliminare fame e malnutrizione nel mondo, credo sia anzitutto necessario indicare i limiti che oggettivamente si pongono ad un loro specifico impiego in questo settore. Come si è detto, genericamente, spesso si parla di effetti positivi e negativi, magari legandoli a singole posizioni 'dottrinali', tecniche e non da ultimo ideologiche, che rischiano di far precipitare il dibattito fuori del suo contesto 'naturale', che è quello della scienza, della ricerca, e in parallelo dell'etica. [...] Lo sguardo sull'oggi richiede [...] il miglioramento della produttività agricola a deficit alimentare mediante le nuove biotecnologie, tenendo presente le esigenze degli ecosistemi – e quindi delle coltivazioni e delle risorse naturali – e delle persone, al fine di raggiungere livelli di sostenibilità, sia quanto alla produzione di alimenti che alla loro qualità. In ogni caso è evidente che di fronte ad enormi potenzialità nel settore agricolo resta aperto l'interrogativo fondamentale su quali potranno essere i concreti vantaggi e i reali beneficiari.»

A. MARCHETTO, *Biotechologie: una speranza per combattere la fame nel mondo?*, in M. L. Di Pietro, E. Sgreccia, *Biotechologie e futuro dell'uomo*, Vita e Pensiero, Milano 2003

«I conquistatori di oggi sono grandi multinazionali e fondi comuni di investimento che hanno azionisti, proprietari, investitori transnazionali, che hanno poco a che fare con ragioni e interessi geopolitici. Soggetti cui non è possibile chiedere o imporre risarcimenti di guerra, che non hanno sottoscritto alcuna convenzione di Ginevra né hanno obblighi di rispetto di diritti umani o sono interessati a ricostruzioni di qualsiasi tipo. Rispondono solo ed esclusivamente a logiche di profitto. [...] Gli analisti hanno definito questo fenomeno come land grabbing, più o meno "accaparramento di terra", ovvero l'acquisto o la locazione a lungo termine di estensioni terriere da parte di investitori stranieri. »

M. DI SALVO, *Senza Stati e senza bandiere*; Id., *Il braccio finanziario dell'operazione*, in Repubblica – L'Espresso, Le Inchieste. *La battaglia per il cibo del futuro*, 10/06/2014

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: La tragedia, il lutto e la memoria collettiva della Grande Guerra.

DOCUMENTI

«La ricerca di un "senso" della Grande Guerra ebbe inizio con la guerra stessa. Per alcuni, quella ricerca non è ancora finita. Manifestazioni visibili di quell'anelito sono rintracciabili in città grandi e piccole di ogni angolo d'Europa, e praticamente in ciascuna di esse si trovano monumenti ai caduti: sculture, targhe, o opere d'altro genere che rammentano la guerra del 1914-18 e i sacrifici che comportò. [...]

Dall'Acropoli all'Arc de Triomphe, i monumenti ispirati alla guerra hanno avuto un ruolo centrale nella storia dell'architettura e della statuarie pubblica europea, e sono stati simboli importanti delle glorie nazionali. Tuttavia pe quanto forte sia stato il messaggio estetico o politico da essi veicolato o richiamato, per la generazione che era passata per il trauma della guerra possedevano un altro significato. Esso era tanto esistenziale quanto politico o artistico, legato ai momenti della perdita individuale e del lutto come alle forme artistiche o alle rappresentazioni collettive, alle aspirazioni e ai destini nazionali.

I monumenti dedicati ai caduti in guerra erano luoghi dove le persone manifestavano il proprio dolore, in forme individuali e in cerimonie collettive. Le modalità in cui ciò avveniva non sono mai state documentate come si conviene. Per chiunque risieda in Europa, questi "documenti" fanno parte del paesaggio: per trovarli basta guardarsi intorno. I segni ancora visibili di questo momento di lutto collettivo sono quelle opere, al tempo stesso utili e decorative, prosastiche e sacrali, collocate nei mercati cittadini, agli incroci, sui sagrati delle chiese, e sugli edifici pubblici o nelle loro vicinanze a partire dal 1914. Alcune furono costruite all'epoca del conflitto, la maggior parte nel decennio successivo. Posseggono ciascuna una propria biografia, e come altri monumenti hanno perso una parte del proprio significato ma, al contempo, ne hanno acquistati di nuovi col passare degli anni».

J. WINTER, *Il lutto e la memoria. La grande guerra nella storia culturale europea*, Il Mulino, Bologna 1998

«La guerra di massa produsse una morte di massa e, di conseguenza, un lutto di massa in milioni di famiglie. Mai, nel corso della sua storia, l'umanità aveva vissuto contemporaneamente una così vasta esperienza collettiva del lutto per la perdita in guerra di un marito, di un padre, di un fratello, di uno o più figli. Un dolore incommensurabile fu il marchio indelebile che la Grande Guerra imprimeva nella coscienza di milioni di famiglie: un dolore che si perpetuò nella memoria personale e collettiva, e forse ebbe un labile conforto dalla trasfigurazione mitica dei congiunti caduti in nuovi martiri, che avevano sacrificato la vita per la salvezza della propria patria e della propria



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

famiglia. Il cordoglio di massa per la morte di massa generò un culto di massa, il culto dei caduti, comuni a tutti i paesi e a tutte le popolazioni che avevano preso parte alla guerra».

E. GENTILE, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo*
Storia illustrata della Grande Guerra, Laterza, Roma-Bari 2014

«All'indomani del primo conflitto mondiale, le nazioni vittoriose (Francia e Gran Bretagna nel 1920, Italia e Stati Uniti nel 1921, successivamente le altre) resero "onori sovrani" ad un simbolo nuovo che subito s'impose come oggetto di culto: l'Eroe ignoto.

A distanza di due o tre anni dalla conclusione della guerra, dunque, si tornò sui luoghi delle battaglie, là dove giaceva "l'esercito dei morti", per disseppellire alcuni corpi di combattenti non identificati e per "eleggere" tra questi la Salma del soldato ignoto. L'Eroe ignoto viaggiò quindi accompagnato con solenne e partecipe rito funebre, verso un nuovo luogo di sepoltura: l'Arco di trionfo a Parigi, Westminster a Londra, l'Altare della patria a Roma, il cimitero nazionale di Arlington a Washington.

E' stato scritto (Vovelle 1986) che il nuovo personaggio del soldato ignoto sorge in seguito ai perfezionamenti dei mezzi di sterminio che moltiplicano enormemente il numero dei caduti non identificati. Causa ed effetto, infrastruttura e sovrastruttura? Indubbiamente, questa particolare dimensione della morte di massa nella prima guerra mondiale costituì un gigantesco fatto sociale ed un trauma difficile da esprimere con i tradizionali culti mortuari [...].»

V. LABITA, "Il Milite ignoto. Dalle trincee all'Altare della patria" in *Gli occhi di Alessandro. Potere sovrano e sacralità del corpo da Alessandro Magno a Ceausescu*, Firenze, PONTE ALLE GRAZIE, 1990

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La bioedilizia: tra "vecchi" materiali e nuove opportunità.

DOCUMENTI

«Si chiama Pyramidenkogel ed è la torre in legno più alta al mondo. Si trova in Carinzia, Austria. [...] Grazie a bioedilizia e risparmio energetico, ha spiegato ancora Orsini, "la casa in legno "all'italiana" fa concorrenza ai tedeschi. Mentre l'export di porte e finestre va soprattutto verso Usa e Russia". "Nostri mercati di sbocco – aggiunge Orsini – sono anche il Marocco e il Centroamerica. In Africa ci sono forti potenzialità ma il segreto è la continuità. Bisogna avere società sul luogo e personale stabile. Poi assumersi il rischio dell'instabilità socio-politica locale e i continui cambi di governi che non aiutano a costruire relazioni stabili in Paesi non proprio trasparenti. Alcuni dei nostri associati si stanno però già muovendo in quell'area con risultati rilevanti". E in Italia? "All'inizio di dicembre – ha concluso Orsini – Federlegno e Consiglio superiore dei lavori pubblici hanno firmato un protocollo per promuovere i sistemi costruttivi in legno e snellire le pratiche per permessi e autorizzazioni."»

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-01-03/puntare-piu-bioedilizia-065048.shtml?uid=ABvhBNn>

«Oggi la situazione è cambiata profondamente. Il mondo dell'architettura e dell'industria delle costruzioni sta vivendo una trasformazione radicale anche se complessa e con qualche resistenza soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Dopo una prima fase «eroica» in cui l'architettura green era vista come una forma di sperimentazione tecnologica e di resistenza civile, in questo ultimo decennio la certificazione ambientale ed energetica è diventata un presupposto fondamentale dal punto di vista sociale, culturale ed economico, oltre ad essere considerata in alcuni casi un obbligo di legge. I criteri sono progressivamente cambiati nel tempo, muovendo dall'analisi dell'edificio e delle sue performatività energetiche alla considerazione complessiva del processo edilizio e della progettazione. L'attribuzione del Leed (Leadership in Energy and Environmental Design), la certificazione ambientale maggiormente considerata sulla scena internazionale contemporanea, valuta tutti i passaggi e il loro impatto, analizzando il metodo di lavoro, la scelta dei materiali (possibilmente km0), tutte le forme di risparmio energetico, il riutilizzo delle risorse, l'organizzazione del cantiere fino ad arrivare all'opera costruita. Si tratta di un processo costoso per le imprese e i committenti, ma insieme l'attribuzione del Leed Gold o Platinum, è diventato uno degli obiettivi di molte delle nuove, grandi architetture poste sul mercato globale, e ad oggi più di 60.000 edifici costruiti sono stati riconosciuti con questi criteri. Ma una delle conseguenze più interessanti è che questa rincorsa alla certificazione ambientale non ha necessariamente generato un linguaggio green, come era stato tra gli anni Settanta e Ottanta, ma ha piuttosto attivato un modo alternativo di pensare il processo costruttivo e la consapevolezza dell'impatto che ha sulla nostra vita. Un esempio clamoroso è la Hearst Tower di Norman Foster, il primo edificio Leed Gold a New York, un grattacielo tradizionale che ha utilizzato all'80% acciaio riciclato e abbattuto del 30% i consumi energetici e la dispersione delle acque. Oppure, sul versante opposto, i piccoli ospedali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

disegnati in Africa per Emergency da Tamassociati, riconosciuti come eccellenze internazionali. Architetture consapevoli per l'uso di materiali e tecnologie elementari, sostenibili perché dialogano intelligentemente con il luogo e il suo clima, pensati per accogliere la vita con semplicità e qualità diffusa. Questo a dimostrazione che la sostenibilità non è un linguaggio o un certificato ma, soprattutto, un modo attento e generoso di operare nel mondo.»

L. MOLINARI, - Corriere della Sera, 10 gennaio 2015

«Nell'ambito della crisi generalizzata del settore immobiliare, notiamo il moltiplicarsi delle occasioni di sviluppo dell'edilizia eco-compatibile. Oggi, quindi, il "verde" non è più solo un elemento di arredo o di contorno dello sviluppo immobiliare, ma è diventato un vero e proprio elemento strutturale di ogni progetto edilizio in chiave moderna. Insomma, se nelle pubblicità di qualche anno fa si leggeva "case immerse nel verde, dotate di impianti a energia rinnovabile" come una connotazione privilegiata, ora la "casa verde" dovrebbe diventare di ordinaria amministrazione. L'efficienza energetica degli edifici è ormai un obbligo dettato non solo dalle norme, ma anche dalla necessità di ridurre i costi di gestione del costruito. Ma non solo, le prescrizioni emanate da numerosi comuni e da diverse regioni tendono ad incentivare l'edilizia sostenibile con incentivi economici e cubature. [...] Diverse sono le qualifiche da valutare per poter attribuire ad un edificio l'attestazione di "messa a norma": si va dagli impianti di approvvigionamento di energia, alle tecniche di risparmio energetico per la climatizzazione e contro la dispersione del calore, le tecniche per il risparmio delle risorse idriche, in taluni casi anche il rispetto delle misure di contenimento dell'impatto acustico. »

E. PELLICCIOTTI, CT- Consulente Tecnico, 2/10/2009 <http://www.ingegneri.cc/bioedilizia-piace-fa-bene-ed-e-fonte-di-sviluppo.html>

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La Prima Guerra Mondiale scoppiò in una Europa in cui l'onda lunga del nazionalismo dilagava travolgendo anche ogni residuo di internazionalismo operaio e spingendo gli stessi partiti socialisti e socialdemocratici a dichiararsi ovunque disposti a sostenere lo sforzo bellico. Veniva infatti smentita l'idea che i partiti dell'Internazionale Socialista, fortemente rappresentati in tutti i parlamenti europei e interpreti quasi esclusivi dei ceti operai, si sarebbero opposti alla guerra e forse anche avrebbero boicottato il reclutamento degli eserciti e la produzione bellica, coerentemente con la loro tradizione pacifista.

Il caso dell'Italia fu in parte diverso, giacché qui il re e il governo erano tutt'altro che desiderosi di entrare in guerra al fianco delle potenze della Triplice, Austria e Germania, come avrebbero richiesto i trattati; qui, caso unico in Europa, il movimento interventista si sviluppò sull'arco di parecchi mesi, fra 1914 e 1915, mentre gli altri paesi erano già in guerra.

Il candidato analizzi la battaglia politica fra neutralisti e interventisti, cercando di comprendere e di spiegare la particolarità della situazione italiana in rapporto al contesto internazionale.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?»

M. POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiano di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08–SERVIZI COMMERCIALI

Prova di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il bilancio d'esercizio è il principale strumento di informazione sulla consistenza patrimoniale e sull'andamento finanziario ed economico di un'impresa. Il candidato, dopo aver indicato i principi fondamentali di redazione, illustri i documenti che compongono il bilancio d'esercizio soffermandosi sul loro contenuto informativo.

Successivamente proceda alla redazione dello stato patrimoniale in forma sintetica e del conto economico rielaborato secondo il criterio del valore aggiunto della società Alfa Spa, azienda industriale, sulla base dei seguenti dati opportunamente integrati:

- Capitale Proprio € 4.000.000
- Risultato operativo € 1.500.000
- Utile di esercizio € 1.000.000
- Totale Impieghi € 10.000.000
- Ricavi di vendita € 15.000.000

Successivamente ne determini i principali indici economici, patrimoniali e finanziari e formuli una breve relazione di commento

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

7. EDUCAZIONE CIVICA

7.1 Attività/percorsi/progetti attinenti all'Educazione Civica

Il Consiglio di Classe ha fatto riferimento riferito a tre nuclei: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; EDUCAZIONE DIGITALE.

7.2 Programmazione di EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE: XXXXXXXXXX
Anno Scolastico 2025/2026

DISCIPLINA	PERIODO	ARGOMENTO	ORE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Diritto e Economia Politica	Pentamestre	Le istituzioni politiche nei paesi democratici: un confronto tra l'Italia e la Francia	2	- Comprendere l'origine dei principi che hanno ispirato le costituzioni dei paesi democratici - Conoscere e comprendere le differenze tra le istituzioni italiane e francesi
		Approfondimento di argomenti riconducibili ai Goals 1 (Sconfiggere la povertà), 3 (Salute e benessere), 5 (Parità di genere), 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) dell'Agenda 2030 selezionati dagli studenti	6	- Identificare le diverse forme di discriminazione e violenza di genere a livello locale e globale - Riflettere sul concetto di salute intesa come benessere generale della persona, diritto individuale e interesse della collettività - Evitare comportamenti e espressioni che rafforzino gli stereotipi di genere - Sviluppare la capacità di difendere i propri diritti e quelli degli altri contro le discriminazioni - Riflettere sui valori che guidano le nostre azioni - Adottare stili di vita a basso impatto ambientale - Comprendere l'importanza della ricerca scientifica

Francese	Trimestre	La Déclarations des droits de l’homme et du citoyen	3	- Comprendere l’origine dei principi che hanno ispirato le costituzioni dei paesi democratici
	Pentamestre	La Déclaration des droits de la femme et de la citoyenne Olympe de Gouges Les institutions de la France : les principes démocratique, le système politique	3	- Conoscere e comprendere le differenze tra le istituzioni italiane e francesi
Inglese	Pentamestre	-Green Economy -Fair Trade -Sustainable Trade	3	- Stimolare una riflessione etica su comportamenti responsabili e sostenibili - Integrare competenze civiche e linguistiche per una cittadinanza attiva e consapevole
Italiano/ Storia	Trimestre	Il concetto di nazione attraverso la lettura di brani scelti di Ernst Renan	3	- Sviluppare il concetto di patria e nazione
	Pentamestre	Storia d’Europa	3	- Conoscere le radici storiche dell’Europa
Matematica	Pentamestre	La matematica del gioco d’azzardo. Attività dal titolo “l’azzardo non è un gioco, scommetti su te stesso”	2	- Sensibilizzare gli studenti circa le conseguenze del gioco d’azzardo. Saper sviluppare senso critico e capacità di giudizio nei confronti di una problematica diffusa. - Diventare cittadini formati, informati, consapevoli e responsabili
Tecniche di Comunicazione	Trimestre	- Neuroscienze e plasticità de cervello umano (Visione dei video “Drogati di Smartphone” e “Smartphone Addiction” di Daniela Lucangeli) - Dibattito sui pro e i contro delle nuove tecnologie	5	- Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale - Interagire con le principali tecnologie digitali, valutando con attenzione ciò che di se si consegna agli altri in rete - Conoscere e evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall’uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete, diffusione di fake news e notizie incontrollate
Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali	Trimestre	Educazione Finanziaria	3	- Conoscere le diverse forme di accantonamento, investimento, risparmio.
	Pentamestre	Educazione Finanziaria	3	- Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole tenendo conto delle opportunità e dei rischi e delle diverse forme di investimento

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (tratti dal PTOF)				
Livello	Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
SCARSO	1-2-3	Conosce in modo gravemente lacunoso le regole, i dati proposti e la terminologia di base	Non sa individuare le informazioni essenziali e non dimostra abilità sviluppate nel percorso	Non mette in atto comportamenti adeguati ai principi di convivenza civile; richiede frequenti richiami
INSUFFICIENTE	4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Mette in atto in modo sporadico le abilità collegate	Non mette in atto, se non in modo sporadico, comportamenti coerenti con contenuti approfonditi in tema di convivenza civile
MEDIOCRE	5	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Riesce ad utilizzare solo parzialmente, e in contesti semplici, le conoscenze acquisite	Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, solo con la sollecitazione degli adulti.
SUFFICIENTE	6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti e organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente	Riesce ad utilizzare in contesti semplici le conoscenze acquisite	Si dimostra in grado di agire coerentemente con quanto appreso e ai principi di convivenza civile
DISCRETO	7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili	Riesce ad utilizzare in contesti semplici le conoscenze acquisite dimostrando capacità di ragionamento	Dimostra atteggiamenti quasi sempre coerenti con i principi di convivenza civile e maturità nell'affrontare i temi trattati

BUONO	8	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro</p>	<p>Riesce ad utilizzare in ogni contesto le conoscenze acquisite dimostrando capacità di ragionamento cogliendo nessi con le esperienze vissute</p>	<p>Dimostra atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e maturità nell'affrontare i temi trattati.</p> <p>Mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>
OTTIMO	9	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro</p>	<p>Dimostra capacità di ragionamento e notevole maturità nell'affrontare i temi trattati, arrivando ad approfondire autonomamente</p>	<p>Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali.</p> <p>Dimostra vivo interesse per i temi trattati. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte</p>
ECCELLENTE	10	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate bene organizzate.</p> <p>L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi</p>	<p>Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in differenti ambiti disciplinari con precisione e completezza</p>	<p>Applica conoscenze e competenze in contesti nuovi, apportando valutazioni e contributi personali significativi.</p> <p>Viva partecipazione al percorso proposto. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi</p>

8. RELAZIONI FINALI

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

RELAZIONE FINALE

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

La classe, composta da 12 frequentanti, elementi tutti adulti tranne un circoscritto gruppo di giovani poco più che ventenni, nel complesso, ha sempre manifestato interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte.

Al suo interno, si riscontra un gruppo di allievi molto coinvolto, attento e curioso.

Un ristrettissimo gruppo di allievi, invece, ha faticato nel mantenere il ritmo delle lezioni a causa di una capacità di applicazione limitata.

Pertanto sarà decisivo l'ultimo periodo per consentire a questi alunni di affrontare l'Esame di Stato serenamente e con una adeguata preparazione.

Le correnti letterarie e gli autori sono stati presentati attraverso la lettura ad alta voce di brani estrapolati dalle varie opere, da cui si ricavava la contestualizzazione storica correlandola alla biografia.

Le prove scritte sono state svolte periodicamente, affrontando le tipologie richieste dall'Esame di Stato.

In particolare, i saggi brevi e le analisi testuali sono stati corretti alla presenza dei singoli allievi. È stato necessario rivolgere una particolare attenzione alla scrittura e al colloquio, investendo un considerevole numero di ore modulari per esercitare gli allievi nelle diverse tipologie testuali per il recupero e per il potenziamento della sintassi, della coesione e della coerenza, della proprietà lessicale. È stata curata l'esposizione orale con letture ad alta voce, dibattiti, interrogazioni.

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

Il docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

RELAZIONE FINALE

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

La classe, composta da 12 frequentanti, elementi tutti adulti tranne un circoscritto gruppo di giovani poco più che ventenni, nel complesso, ha sempre manifestato interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte.

Al suo interno, si riscontra un gruppo di allievi molto coinvolto, attento e curioso.

Un ristrettissimo gruppo di allievi, invece, ha faticato nel mantenere il ritmo delle lezioni a causa di una capacità di applicazione limitata.

Pertanto sarà decisivo l'ultimo periodo per consentire a questi alunni di affrontare l'Esame di Stato serenamente e con una adeguata preparazione.

Le correnti letterarie e gli autori sono stati presentati attraverso la lettura ad alta voce di brani estrapolati dalle varie opere, da cui si ricavava la contestualizzazione storica correlandola alla biografia.

Le prove scritte sono state svolte periodicamente, affrontando le tipologie richieste dall'Esame di Stato.

In particolare, i saggi brevi e le analisi testuali sono stati corretti alla presenza dei singoli allievi. È stato necessario rivolgere una particolare attenzione alla scrittura e al colloquio, investendo un considerevole numero di ore modulari per esercitare gli allievi nelle diverse tipologie testuali per il recupero e per il potenziamento della sintassi, della coesione e della coerenza, della proprietà lessicale. È stata curata l'esposizione orale con letture ad alta voce, dibattiti, interrogazioni.

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

Il docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

RELAZIONE FINALE

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

Libro di testo consigliato: Bertoglio&Rascioni, NUOVO TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI - Ed. Tramontana.

Situazione della classe: la classe è costituita da 18 alunni iscritti, dei quali 12 regolarmente frequentanti, che l'insegnante ha seguito con la maggior parte dei discenti nel secondo e nel terzo periodo del corso di studio. Gli allievi, nel corso dell'anno, hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo rispondendo attivamente agli stimoli offerti dal docente. La maggior parte degli alunni ha partecipato con senso di responsabilità e in modo costruttivo alle lezioni: pochi hanno attraversato talvolta qualche momento di criticità. Alcuni studenti hanno frequentato le lezioni a distanza sulla piattaforma Google Classroom nei limiti previsti dalla normativa e dai Patti Formativi Individuali (max 20% dell'orario annuale). I livelli di apprendimento sono complessivamente positivi; si evidenzia un gruppo che ha raggiunto un livello buono e altri allievi che presentano una preparazione discreta.

Obiettivi specifici e di apprendimento (conoscenze/abilità/competenze):

Conoscenza degli argomenti e degli elementi caratterizzanti la disciplina; analisi ed elaborazione dei contenuti.

Contenuti del programma: vedi programma svolto.

Metodi d'insegnamento: lezione frontale in presenza, lezione partecipata, lavori di gruppo.

Mezzi e strumenti di lavoro: testo in adozione, codice civile, quotidiani e riviste specializzate.

Spazi: aula della classe e piattaforme digitali.

Tempi: trimestre e pentamestre

Strumenti di verifica: verifiche orali e scritte.

Criteri di misurazione e valutazione: interesse e partecipazione, conoscenze acquisite a livello di apprendimento e rielaborazione, abilità espressive e pratiche

Civita Castellana, 15 maggio 2026

Il docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

RELAZIONE FINALE

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Diritto e Economia Politica

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

Sitrattra di una classe del corso serale abbastanza complessa pur essendo composta da soli 12 studenti che hanno frequentato le lezioni regolarmente rispetto a un numero di iscritti pari a 18 dei quali alcuni non hanno mai frequentato e altri hanno interrotto la frequenza in corso d'anno. Si osserva che gli studenti frequentanti hanno superato il numero delle ore obbligatorie per la validità dell'anno scolastico previste dal patto formativo individuale. Il gruppo classe presenta una significativa differenziazione nella preparazione dovuta a diverse provenienze e bagagli culturali; mentre, infatti, alcuni studenti hanno frequentato tre anni nei percorsi di II livello, alcuni provenienti dal CPIA, altri hanno iniziato solo nell'ultimo anno il percorso dell'istituto professionale provenendo da altri indirizzi di studio. In generale, le relazioni all'interno della classe sono state improntate alla collaborazione e questo ha consentito, in molti casi, di colmare la disomogeneità attraverso l'aiuto reciproco (peer tutoring).

Queste premesse hanno consentito di svolgere le lezioni in un clima sereno anche se la didattica ha dovuto essere adattata ai tempi di vita e di lavoro di ciascuno studente e studentessa.

La maggior parte degli studenti e delle studentesse ha seguito l'attività formativa proposta con interesse e partecipazione raggiungendo, nel complesso, un buon livello di conoscenze sia dei contenuti che del linguaggio proprio della disciplina. Altri/e, nonostante maggiori difficoltà nell'apprendimento e nella memorizzazione dei contenuti, hanno raggiunto comunque livelli di conoscenze discreti grazie a un'attenta e anche non sempre assidua partecipazione alle attività proposte nel tempo scuola. Per gli studenti e le studentesse con maggiori difficoltà di apprendimento si è fatto ricorso ad attività di recupero mirate.

Al fine di preparare adeguatamente gli studenti e le studentesse al colloquio dell'esame di maturità, nei momenti valutativi sono state privilegiate forme di esposizione orale dei contenuti sia per migliorare l'attitudine al public speaking che per accertare la capacità di utilizzo del linguaggio proprio della disciplina. Gli studenti sono stati, inoltre, continuamente sollecitati ad osservare la realtà con occhio critico e a prevedere l'evoluzione e le conseguenze giuridiche ed economiche degli accadimenti presenti. Sono state, inoltre, individuate e suggerite agli studenti ipotesi di collegamento tra gli argomenti trattati e i moduli delle altre discipline. Uno spazio di circa 10 ore è stato, inoltre, dedicato ad approfondimenti di Educazione Civica, come richiesto dall'ordinanza ministeriale e ad attività di orientamento in qualità di docente tutor.

Gli studenti sono stati valutati con modalità flessibili per tener conto delle tempistiche di apprendimento legate soprattutto agli impegni lavorativi e familiari di ciascuno, prendendo in considerazione la conoscenza degli argomenti, la correttezza nell'esposizione, la capacità di analisi e di rielaborazione dei concetti, la proprietà di linguaggio.

La valutazione finale terrà conto, per ciascuno/a studente/ssa, oltre che degli obiettivi raggiunti in

termini di conoscenze, abilità e competenze, anche della situazione di partenza, dei progressi conseguiti, dell'interesse mostrato per gli argomenti propri delle discipline e, ingenerale, dell'impegno e della partecipazione.

Contenuti

Si rimanda al programma svolto.

Metodologie

Tutti i moduli previsti nella programmazione iniziale sono stati svolti con lezioni frontali di carattere teorico, nonché con lezioni interattive che prevedessero l'attivazione degli studenti in lavori di ricerca, di approccio diretto alle fonti, di analisi e riflessione su casi e esperienze reali al fine di sviluppare curiosità verso i contenuti della disciplina e catalizzare l'attenzione su problemi di attualità di natura economico-giuridica.

Lo spazio della classe virtuale è stato utilizzato per condividere schede di sintesi e di approfondimento, link utili e materiale utilizzato durante le spiegazioni.

Strumenti utilizzati e criteri di valutazione

È stato utilizzato come strumento principale il libro di testo consigliato, ma si è fatto ricorso all'analisi di casi concreti.

Nei criteri di valutazione si è tenuto conto dei risultati ottenuti attraverso le verifiche orali nonché delle abilità acquisite, dell'applicazione dimostrata e della capacità di esprimere concetti attraverso un linguaggio tecnico, con riferimento alle Griglie di Valutazione comuni di Dipartimento.

Obiettivi didattici prefissati e verifica del loro raggiungimento in termini di conoscenze e abilità

I tempi e i modi stabiliti dalla programmazione iniziale sono stati rimodulati nel corso dell'anno scolastico in relazione alle esigenze di vita, dei tempi di lavoro e degli stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse al fine di garantire una didattica flessibile, indispensabile in un percorso di secondo livello che accoglie persone adulte per alcune delle quali il tempo-scuola costituisce la sola opportunità di acquisire e consolidare conoscenze e competenze.

La classe, nel complesso, è in grado di osservare, descrivere e analizzare i fenomeni giuridici ed economici reali nei loro tratti essenziali.

In termini di conoscenze la classe, nel complesso, è in grado di:

in ambito giuridico

- distinguere il contratto dai negozi giuridici in generale
- individuare la tipologia contrattuale più rispondente alle esigenze delle parti
- applicare in situazioni concrete la normativa di riferimento sulla costituzione, la determinazione degli obblighi e dei diritti delle parti, le modalità di svolgimento, sospensione e scioglimento di un rapporto di lavoro subordinato
- riconoscere gli aspetti che distinguono il lavoro subordinato dal lavoro autonomo
- individuare la tipologia contrattuale che corrisponde alle esigenze del lavoratore e del datore di lavoro

- distinguere gli aspetti sociali, giuridici, economici del rapporto di lavoro
- riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore subordinato e del cittadino
- distinguere, in casi specifici, le diverse prestazioni previdenziali a favore del lavoratore
- individuare all'interno di un'impresa le figure preposte alla sicurezza

In ambito economico

- reperire le informazioni economiche utilizzando i canali informativi istituzionali e non
- interpretare i fenomeni economici quali emergono dalle fonti di informazione economica
- confrontare i singoli fenomeni economici nel tempo e nello spazio
- rilevare dai diversi canali dell'informazione economica, la situazione attuale dei principali fattori economici e finanziari del sistema economico e dei singoli mercati
- prevedere, in base all'andamento dei principali indicatori economici, le prospettive evolutive del sistema economico
- distinguere le varie forme di entrate pubbliche e le caratteristiche dei diversi tributi
- evidenziare i diversi tipi di imposta e gli ambiti di applicazione
- riconoscere e interpretare le principali imposte dirette e indirette
- riconoscere obblighi e diritti tributari dei contribuenti
- distinguere le diverse forme di politica commerciale
- distinguere le diverse forme di internazionalizzazione dell'impresa
- cogliere pregi e difetti della globalizzazione economica

In termini di abilità la classe, nel complesso, è in grado:

- di riconoscere gli aspetti giuridici e economici che connotano la realtà sociale.

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

La docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

RELAZIONE FINALE

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Lingua Francese

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

La classe che ho conosciuto quest'anno, si compone di un nucleo centrale di dodici alunni frequentanti e attivi, rispetto alla restante parte degli iscritti risultata assente. Il gruppo classe si presenta eterogeneo, composto da studenti lavoratori e persone con impegni familiari, accomunati da percorsi di studio precedentemente interrotti e da una forte motivazione. La differenziazione non è soltanto anagrafica, ma riflette anche la varietà delle esperienze pregresse e dei livelli di competenza iniziale nella disciplina. Il nucleo si è mostrato coeso nel condividere difficoltà ma anche successi, creando un blocco comune di aiuto e sostegno nei confronti soprattutto dei nuovi inserimenti e di chi ha mostrato delle criticità. Rispetto alla fase iniziale di conoscenza con la nuova docente, di interrogativi e di dubbi, l'equilibrio raggiunto nel corso dell'anno scolastico ha permesso di operare nel pieno rispetto della programmazione didattica prevista. Pur tenendo in considerazione problematiche lavorative e difficoltà individuali, è stato possibile concordare un piano di lavoro che permettesse a tutti di raggiungere gli obiettivi prefissati anche se in tempi e modalità diversi.

Metodologie

Lo studio della micro lingua applicata al settore specifico d'indirizzo ha richiesto un consolidamento delle strutture morfosintattiche, necessario a supportare i contenuti teorici. Tali argomenti sono stati affrontati attraverso l'analisi e la comprensione di testi di teoria commerciale. Il lavoro si è focalizzato sull'identificazione di parole chiave e concetti essenziali, finalizzati alla strutturazione del colloquio orale, allo sviluppo delle competenze comunicative e all'arricchimento del lessico tecnico. Gli strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

- il libro di testo consigliato “*Savoir affaires en poche*” e il materiale fornito dalla docente;
- il supporto di audio e di video;
- la piattaforma Classroom per la condivisione di documenti, audio e video;
- il canale YouTube per la grammatica, i podcast e i video;
- costruzione e uso di mappe concettuali.

Obiettivi raggiunti

Nonostante le difficoltà iniziali, la classe ha mostrato interesse per le attività proposte e per l'apprendimento della lingua francese. In merito al raggiungimento degli obiettivi, è possibile suddividere il gruppo in trefasce di livello:

- **Livello base/sufficiente:** comprende gli alunni che, pur partendo da zero, hanno mostrato costanza e desiderio di imparare. Dimostrano discrete capacità nella produzione scritta, mentre permangono criticità in quella orale.
- **Livello intermedio:** include gli studenti che hanno acquisito una padronanza equilibrata delle competenze richieste.
- **Livello avanzato:** riferito a tre alunni che si esprimono con ottima competenza grammaticale e lessicale, supportata da una consolidata capacità comunicativa.

Gli studenti hanno interpretato positivamente, attraverso l'impegno costante e la motivazione, le finalità proprie del corso serale. Quest'ultimo inteso come un'occasione per mettersi in gioco responsabilmente, con l'obiettivo di ottenere non solo una gratificazione personale, ma anche concrete prospettive di inserimento o crescita in ambito universitario e lavorativo.

Civita Castellana, 15 maggio 2026

La docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

RELAZIONE FINALE

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

La classe è composta da dodici alunni frequentanti, tutti piuttosto motivati a portare avanti con successo il loro percorso formativo, malgrado le problematiche personali e le lacune nella lingua inglese.

Tali difficoltà sono legate sia al cambio di docenti che c'è stato nel corso degli anni, nonché nello stesso anno scolastico (essendo io subentrata soltanto a fine Novembre), che ad una conoscenza pregressa della lingua, in generale bassa, ma soprattutto molto eterogenea. Uno studente ha una buona padronanza della lingua e ha sempre lavorato egregiamente. Il resto degli studenti si divide in:

- una parte con un livello medio. La valutazione, tuttavia, risulta superiore rispetto al solo livello linguistico. Il voto finale tiene conto anche della partecipazione alle lezioni e dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Considera inoltre le difficoltà oggettive legate a lacune non completamente colmabili. A ciò si aggiunge l'introduzione di temi di inglese commerciale, che sono risultati particolarmente complessi. Questo anche perché mancava una base solida da cui partire.²

- una parte con un livello molto basilare, dovuto alle difficoltà nell'uso della lingua. La valutazione, anche in questi casi, tiene conto dei criteri sopra indicati. Si segnala in particolare uno studente inserito nel gruppo classe solo nell'a.s.corrente, che ha ottenuto una valutazione discreta grazie al grande impegno dimostrato. Un altro caso riguarda una studentessa che non aveva mai studiato inglese nella scuola secondaria di primo grado, poiché frequentata in anni in cui la materia non era ancora obbligatoria. Anche in questa situazione, tuttavia, è stato evidenziato un notevole sforzo per raggiungere gli obiettivi prefissati.

² OMISSIS

L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti strumenti linguistici adeguati al contesto commerciale, attraverso una metodologia basata su un approccio comunicativo. Considerato il tempo limitato a disposizione e la necessità di consolidare competenze pregresse o fornire delle basi, il programma ha subito dei rallentamenti.

Le attività si sono focalizzate sulle tematiche fondamentali legate al business e al marketing, con l'ausilio del manuale "Best Performance – Business, Marketing&Finance Premium", le piattaforme Classroom per la condivisione di materiale aggiuntivo e Kahoot per l'allenamento all'uso dei verbi irregolari.

L'apprendimento della microlingua ha comportato un consolidamento delle basi grammaticali. Le lezioni si sono pertanto concentrate sia su aspetti grammaticali della lingua che sull'analisi e la comprensione di testi scritti o orali di teoria commerciale. Gli studenti sono stati coinvolti in esercitazioni pratiche, role-play e lettura di testi specifici. Sono state realizzate prove di comprensione scritta e orale, prove di listening e di produzione orale.

Il percorso scolastico è stato occasione di crescita personale e di acquisizione di nuove conoscenze, competenze e abilità, rappresentando una modalità di realizzazione personale ma anche la possibilità di una prosecuzione degli studi e/o un miglioramento dal punto di vista lavorativo.

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

La docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

RELAZIONE FINALE

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Tecniche di comunicazione

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

1. DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO FORMATIVO

La classe è composta da studenti di diversa età, con percorsi di vita, esperienze scolastiche e professionali eterogenei, caratteristica tipica dei corsi serali. Nella maggior parte dei casi si tratta di studenti lavoratori, spesso impegnati a conciliare gli impegni professionali, personali e familiari con il percorso di studi. Tale condizione rende il loro impegno particolarmente significativo e meritevole di valorizzazione. L'eterogeneità si riflette anche negli stili di apprendimento e nei livelli di partenza: accanto a studenti con buone competenze di base, sono presenti situazioni di fragilità, sia sul piano metodologico sia, in alcuni casi, sul piano emotivo, con manifestazioni di insicurezza e ansia che talvolta incidono sui momenti di verifica. Nonostante ciò, sin dall'inizio dell'anno scolastico, la classe ha dimostrato un'ottima disponibilità all'apprendimento, accompagnata da un atteggiamento serio, responsabile e collaborativo. Il gruppo si è distinto per il rispetto reciproco, per la qualità delle relazioni tra pari e per il rapporto costruttivo con la docente. Il dialogo educativo è risultato spesso particolarmente stimolante e significativo: le lezioni hanno rappresentato occasioni di confronto, riflessione e approfondimento, durante le quali gli studenti hanno dimostrato curiosità e interesse, riuscendo frequentemente a collegare i contenuti disciplinari alla realtà storico-culturale e sociale contemporanea, sviluppando spunti di analisi critica. Pur in presenza di alcune rigidità nello studio e di difficoltà espressive, la forte motivazione e l'impegno costante hanno consentito alla maggior parte degli studenti di colmare progressivamente le lacune iniziali e di migliorare le proprie competenze. I risultati raggiunti sono complessivamente buoni e, in diversi casi, ottimi.

2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico l'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso la lezione frontale dialogata, al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti e valorizzare le loro esperienze pregresse, particolarmente rilevanti in un contesto di corso serale. Sono state inoltre utilizzate metodologie volte a stimolare il senso critico e la riflessione, quali:

- discussioni guidate e dibattiti in classe;
- analisi di casi pratici;

- visione di video di approfondimento seguita da confronto collettivo.
- valorizzazione delle esperienze personali e lavorative degli studenti;
- utilizzo di esempi tratti dall'attualità e dai media.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle competenze comunicative, espressive e critiche, fondamentali per il profilo in uscita dell'indirizzo. Le strategie adottate hanno mirato a:

- favorire il coinvolgimento attivo degli studenti;
- sviluppare capacità di analisi e rielaborazione personale dei contenuti;
- collegare gli argomenti trattati a situazioni reali e professionali;

Particolare attenzione è stata riservata alla valorizzazione delle esperienze lavorative degli studenti, tipiche dell'utenza adulta del corso serale.

3. MEZZI E STRUMENTI

Per lo svolgimento delle attività sono stati utilizzati:

- libro di testo;
- materiali forniti dal docente (dispense, schemi, mappe concettuali);
- supporti multimediali (video, presentazioni);
- lavagna tradizionale e/o digitale.

L'utilizzo di strumenti visivi e schematizzati ha facilitato la comprensione e la rielaborazione dei contenuti, soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione, effettuata in modo continuo e coerente con le specificità del corso serale, ha tenuto conto sia degli apprendimenti sia della partecipazione al percorso didattico. In particolare sono stati considerati:

- livello di conoscenza dei contenuti;
- capacità di comprensione e rielaborazione;
- uso del linguaggio specifico;
- partecipazione alle attività e ai dibattiti;
- progressi rispetto alla situazione iniziale.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati:

- verifiche orali;
- osservazione sistematica durante le attività in classe.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto complessivamente buoni risultati, ottimi in alcuni casi. In particolare:

- gli studenti hanno acquisito una conoscenza adeguata dei principali aspetti della comunicazione;
- sono in grado di analizzare messaggi comunicativi in modo critico, seppur con livelli diversi di approfondimento;
- sanno applicare le conoscenze a contesti pratici, soprattutto in ambito professionale;
- hanno migliorato, in molti casi in modo significativo, le proprie competenze espressive e relazionali.

Permangono alcune difficoltà espositive in un numero limitato di studenti, spesso legate a fattori emotivi o criticità pregresse, tuttavia compensate da impegno, serietà e determinazione. Nel complesso, il percorso formativo può considerarsi positivo, avendo favorito non solo l'acquisizione di competenze disciplinari, ma anche una maggiore consapevolezza critica della comunicazione nella società contemporanea.

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

La docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

RELAZIONE FINALE

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

Situazione della classe

La classe V sez. A dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Serale è composta da 12 studenti. Prima di iniziare lo studio degli argomenti previsti nel piano di lavoro di questo anno è stato necessario ripassare equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte.

La preparazione di base di quasi tutti gli studenti è risultata sufficiente per affrontare lo studio degli argomenti previsti per il nuovo anno scolastico.

Tutti hanno mostrato sempre interesse per la disciplina, partecipando attivamente alle lezioni.

Ho ritenuto opportuno privilegiare lo studio di quei contenuti della programmazione necessari ad acquisire gli strumenti e le conoscenze fondamentali per eseguire lo studio del grafico di una funzione.

Obiettivi fissati nel documento di programmazione

Conoscere la definizione di funzione; determinare il dominio delle funzioni; rappresentare graficamente semplici funzioni algebriche; utilizzare le tecniche del calcolo algebrico per risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte; comprendere il concetto di limite; conoscere le proprietà e le operazioni sui limiti; caratterizzare e riconoscere le funzioni continue; saper calcolare i limiti; definire il concetto di derivata; interpretare geometricamente la derivata; saper operare con le derivate; riconoscere e determinare i massimi ed i minimi di una funzione, i punti di flesso e le regioni del piano in cui la funzione è concava o convessa; studiare semplici funzioni e saperne tracciare il grafico.

Obiettivi raggiunti

La maggior parte degli alunni ha acquisito buone conoscenze di ciascuna area tematica trattata, alcuni anche le abilità e le competenze.

Contenuti del programma svolto

Definizione di funzione; terminologia: dominio di una funzione, codominio di una funzione, variabile indipendente, variabile dipendente, funzione reale di variabile reale; grafico di una funzione, funzioni costanti, funzioni biunivoche

Funzioni reali di variabile reale; classificazioni delle funzioni reali di variabile reale: funzioni algebriche e funzioni trascendenti.

Funzioni algebriche: esempi di funzioni razionali intere, funzioni razionali fratte, funzioni irrazionali intere e funzioni irrazionali fratte.

Funzioni trascendenti: esempi di funzioni goniometriche, funzioni esponenziali, funzioni logaritmiche.

Dominio di una funzione, punti di intersezione con gli assi, insieme di positività e regioni del piano cartesiano in cui si trova il grafico della funzione di equazione assegnata.

Limiti delle funzioni: il concetto di limite: introduzione. Limite finito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito; limite finito di $f(x)$ per x che tende all'infinito; limite infinito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito; limite infinito di $f(x)$ per x che tende all'infinito.

Teoremi sul calcolo dei limiti: limite della somma algebrica di due funzioni; limite del prodotto di una funzione per una costante; limite del prodotto di due funzioni; limite del quoziente di due funzioni; limite della radice di una funzione.

Funzioni continue: definizione di continuità, continuità delle funzioni elementari e punti di singolarità.

Derivata di una funzione: rapporto incrementale, significato geometrico del rapporto incrementale, definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico, la funzione derivata, punti notevoli del grafico di una funzione.

Derivate fondamentali, l'algebra delle derivate, derivate di ordine superiore.

Massimi, Minimi e Flessi: ricerca dei massimi e dei minimi con il metodo della derivata prima, concavità di una curva e punti di flesso con metodo della derivata seconda.

Rappresentazione grafica delle funzioni: definizione di asintoto orizzontale, verticale e obliquo, ricerca degli asintoti, schema generale per lo studio di una funzione, grafici delle funzioni razionali intere, grafici delle funzioni razionali fratte.

Scelte metodologiche

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state messe in atto diverse strategie e sono stati utilizzati gli strumenti didattici ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo insegnamento - apprendimento.

La lezione frontale è stata alternata alle lezioni dialogate. Si è adottato fondamentalmente il metodo espositivo per presentare le conoscenze come un corpus sistematico e strutturato ma, quando possibile, è stato adottato anche il metodo induttivo per privilegiare l'osservazione come punto di partenza e far 'scoprire' allo studente le leggi scientifiche, con lo scopo di farlo sentire maggiormente coinvolto.

I concetti sono stati dapprima introdotti intuitivamente poi trattati in modo dettagliato, nonché arricchiti da esempi e controesempi.

Sono state svolte esercitazioni guidate, attività individualizzate e di sostegno.

Mezzi e strumenti di lavoro

Lavagna, appunti, schede integrative e riassuntive.

Tempi

Si è cercato di adeguare i tempi di lavoro alla risposta della classe.

Strumenti di verifica

Sono state svolte verifiche scritte formative in itinere e verifiche scritte sommative strutturate.

In particolare, il progressivo raggiungimento degli obiettivi è stato verificato quotidianamente mediante l'esame e la correzione del lavoro svolto a casa e attraverso colloqui individuali secondo un modello uguale per tutti gli studenti: dapprima sono state verificate le conoscenze, poi le abilità ed infine le competenze.

Criteri di misurazione e valutazione

Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dall'1 al 10. La valutazione è stata sommativa e formativa, si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse. La griglia di riferimento è stata quella approvata dal dipartimento disciplinare all'inizio dell'anno scolastico, a garanzia dell'omogeneità e della trasparenza delle procedure.

Civita Castellana, 15 maggio 2026

La docente

9. PROGRAMMI DISCIPLINARI

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROGRAMMA SVOLTO

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

Argomenti svolti fino al 15 Maggio

UdA n. 1 - 25 ore Titolo: L'ETÀ DEL REALISMO

Competenze attese a livello di UdA

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti sociali, professionali e culturali di riferimento a livello orale e scritto

Competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare; agire in modo autonomo e responsabile; partecipare e collaborare; acquisire e utilizzare informazioni di ogni genere per affrontare la complessità della moderna società globale

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per affrontare la realtà con atteggiamento razionale e critico

Argomenti svolti

Il **Positivismo** : caratteri generali

Il **Naturalismo** : caratteri generali ; brevi cenni relativi agli autori (Zola, Flaubert) analogie e differenze con il **Verismo italiano**: Caratteristiche del “Metodo Impersonale”. I fondamenti teorici del Verismo.. Giovanni Verga : la vita , le opere , la poetica e le idee. Lettura e analisi della novella “La lupa” ; lettura e analisi di un brano tratto da “Mastro don Gesualdo” (la morte di Mastro don Gesualdo)

Risultati attesi :

Conoscere i contenuti essenziali dell’U.d.A., ovvero autori e testi

Comprendere il messaggio e la struttura di un testo, ovvero conoscere i caratteri generali del Verismo e del Naturalismo, Verga, la produzione tardo- romantica e scapigliata, la produzione

verista: novelle e romanzi

Individuare gli autori e le opere fondamentali dell'U.d.A., i caratteri specifici di un testo letterario e non

Contestualizzare testi e opere letterarie in rapporto alla tradizione italiana coeva alla U.d.A. in esame

Strategie didattiche: Lezione frontale, lezione partecipata, lezione con uso di strumenti tecnologici

Materiali e strumenti Libri di testo, appunti, LIM, riviste, Internet, biblioteca, testi

Tipo di verifiche Interrogazioni, analisi testuali, saggio breve, tema storico e di ordine generale

Valutazione: Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento

Altre Discipline coinvolte: Storia

UdA n. 2 -25 ore Titolo: L'ETÀ DEL DECADENTISMO

Competenze attese a livello di UdA

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti sociali, professionali e culturali di riferimento a livello orale e scritto

Competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare; agire in modo autonomo e responsabile; partecipare e collaborare; acquisire e utilizzare informazioni di ogni genere per affrontare la complessità della moderna società globale

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per affrontare la realtà con atteggiamento razionale

Argomenti svolti

La nascita della poesia moderna: Baudelaire e il Simbolismo

La narrativa nel Decadentismo

Giovanni Pascoli: la vita e le opere. La poetica e il “ Decadentismo pascoliano” . La poetica del “Fanciullino” Lettura e analisi della poesia “Il gelsomino notturno”. Lettura e analisi del discorso “La Grande Proletaria si è mossa”.

Gabriele D'Annunzio: la vita e le opere. La poetica generale. Superomismo ed estetismo, il rapporto con l'opera di Nietzsche. Lettura e analisi di un brano tratto dal romanzo “Il Piacere”. Lettura e analisi della poesia “La pioggia nel pineto” Conoscere i contenuti essenziali dell'U.d.A., ovvero: Baudelaire e i “poeti maledetti”

J.-K.Huysmans: La vita , la poetica e le opere. Alle origini del Decadentismo europeo. Dal Naturalismo al Decadentismo. L'estetismo. Controcorrente ; trama generale dell'opera. Lettura e analisi di un brano (L'incommensurabilecafoneria dei nuovi ricchi) .

Baudelaire : la vita e le opere. La poetica di Baudelaire tra simbolismo e decadentismo. “ I fiori del male” carattere e struttura dell’opera. Lettura e analisi delle poesie “ Spleen” , “L’albatro” , “Corrispondenze”.

Risultati attesi :

Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità

Individuare gli autori e le opere fondamentali dell’U.d.A. in esame

Individuare i caratteri specifici di un testo letterario e non

Contestualizzare testi e opere letterarie in rapporto alla tradizione italiana coeva all’U.d.A. in esame

Strategie didattiche Lezione frontale, lezione partecipata, lezione con uso di strumenti tecnologici

Materiali e strumenti Libri di testo, appunti, LIM, riviste, Internet, biblioteca, testi

Tipo di verifiche Interrogazioni, questionari a risposta aperta, multipla o a trattazione sintetica, analisi testuali, saggio breve, tema storico e di ordine generale

Valutazione: Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento

Altre Discipline coinvolte: Storia

UdA n. 3 - 25 ore Titolo: IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO: ITALO SVEVO E LUIGI PIRANDELLO

Competenze attese a livello di UdA

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti sociali, professionali e culturali di riferimento a livello orale e scritto
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per affrontare la realtà con atteggiamento razionale e critico, applicando con relativa sicurezza il problemsolving

Competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare; agire in modo autonomo e responsabile; partecipare e collaborare; acquisire e utilizzare informazioni di ogni genere per affrontare la complessità della moderna società globale

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per affrontare la realtà con atteggiamento razionale e critico

Argomenti svolti La narrativa italiana degli anni Venti

Il contributo di Svevo e Pirandello

Italo Svevo : La vita e le opere. La poetica di Svevo e la cultura Mitteleuropea. Lettura e analisi di un brano tratto dal romanzo “La coscienza di Zeno” .

Luigi Pirandello: la vita, la poetica e le opere. Lettura e analisi. Lettura e analisi di un brano tratto da “Il fu Mattia Pascal”

Risultati attesi

Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità

Individuare gli autori e le opere fondamentali di cui all’U.d.A. In esame

Individuare i caratteri specifici di un testo letterario e non letterario

Contestualizzare testi e opere letterarie in rapporto alla tradizione italiana coeva all’U.d.A. in esame

Strategie didattiche Lezione frontale, lezione partecipata, lezione con uso di strumenti tecnologici

Materiali e strumenti Libro di testo, appunti, LIM, riviste, Internet, biblioteca, testi

Tipo di verifiche Interrogazioni, questionari a risposta aperta, multipla o a trattazione sintetica, analisi testuali, saggio breve, tema storico e di ordine generale

Valutazione (per certificazione competenze): Si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune di Dipartimento

Altre Discipline coinvolte: Storia

UdA n. 4 - 30 ore Titolo: LA LETTERATURA E LA PRODUZIONE ARTISTICA DEL NOVECENTO ITALIANO ED EUROPEO

Pier Paolo Pasolini : la vita, le opere e la poetica. Lettura e analisi di un brano tratto da “Scritti corsari”. Lettura e analisi di un brano tratto da “Ragazzi di vita”. Visione dell’intervista relativa alla televisione e al suo uso con Enzo Biagi.

Carlo Emilio Gadda : La vita , le opere, la poetica. Lettura e analisi di un brano tratto da “La cognizione del dolore” (Manichini ossibuchiavori) .

Marcel Proust : la vita e le opere. Lettura e analisi di un brano tratto da “Alla ricerca del tempo perduto” (les Petites Madeleines) escursus sulla “memoria involontaria”.

Marguerite Yourcenar : la vita e le opere. Lettura e analisi di un brano tratto da “Memorie di Adriano”.

IL NEOREALISMO TRA LETTERATURA E CINEMA

Luchino Visconti : la vita e le opere. Visione e analisi del film “Morte a Venezia” con approfondimento relativo alla vita e alle opere di *Thomas Mann* .

Competenze attese a livello di UdA

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti sociali, professionali e culturali di riferimento a livello orale e scritto
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per affrontare la realtà con atteggiamento razionale e critico, applicando con relativa sicurezza il problemsolving
- Individuare gli autori e le opere fondamentali di cui all'U.d.A. in esame
- Contestualizzare testi e opere letterarie in rapporto alla tradizione italiana coeva all'U.d.A. in esame

Strategie didattiche Lezione frontale, lezione partecipata, lezione con uso di strumenti tecnologici

Materiali e strumenti Libro di testo, appunti, LIM, riviste, Internet, biblioteca, testi

Tipo di verifiche Interrogazioni, questionari a risposta aperta, multipla o a trattazione sintetica, analisi testuali, saggio breve, tema storico e di ordine generale

Valutazione(per certificazione competenze), si fa riferimento alla Griglia di Valutazione comune Dipartimento

Altre Discipline coinvolte: Storia

Argomenti svolti dopo il 15 Maggio 2026

Ripasso generale del programma svolto

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

Il docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROGRAMMA SVOLTO

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

Argomenti svolti fino al 15 Maggio 2026

Uda n. 1 Titolo: L’ETÀ DEGLI IMPERI

Argomenti svolti

- Il colonialismo. L’imperialismo. Il nazionalismo.
- La Belle époque

Altre Discipline coinvolte: Italiano

Uda n. 2 Titolo: L’ETÀ GIOLITTIANA

Argomenti svolti

- Il sistema giolittiano (dalla crisi di fine secolo alla svolta liberal-democratica; Giolitti al governo)
- L’economia italiana tra sviluppo e arretratezza (il decollo industriale e la politica economica; il divario nord-sud)
- La questione sociale ed il nazionalismo
- La fine della stagione giolittiana

Uda n. 3 – 11 ore Titolo: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Argomenti svolti

- La Prima guerra mondiale
- Nazionalismi, militarismi e imperialismi (come premessa al conflitto)
- Quali cause scatenarono la Grande guerra
- La reazione dell’Austria Gli schieramenti
- Il movimento socialista appoggia il conflitto
- La propaganda Guerra di movimento
- Guerra di posizione, le trincee, il logoramento
- L’entrata in guerra dell’Italia (1914)

- La carneficina: il fronte italo- austriaco (1915-18)
- Guerra di massa e tecnologia La svolta del 1917: lo scenario mondiale della guerra
-

UdA n. 4 – 11 ore Titolo: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

Argomenti svolti:

- Il regime fascista di Mussolini
- La dittatura di Hitler
- La dittatura di Stalin

Ovvero approfondire:

la costruzione dello stato fascista; economia e società durante il fascismo; la politica estera, l'antisemitismo e le leggi razziali in Italia; la Germania dalla crisi della Repubblica di Weimar al Terzo Reich;

i regimi autoritari in Europa; l'URSS dalla dittatura del proletariato al regime staliniano

UdA n. 5- 11 ore Titolo: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Argomenti svolti

- La Seconda guerra mondiale dal 1939 al 1943
- La Seconda guerra mondiale dal 1943 al 1945
- La Resistenza e la sconfitta del nazi-fascismo
- La Shoah. Il processo di Norimberga

Ovvero approfondire:

la crisi del sistema di relazioni internazionali deciso a Versailles;

le prime operazioni belliche; la guerra mondiale;

il dominio nazista in Europa;

la svolta del 1943 e la sconfitta del nazi-fascismo;

la guerra e la Resistenza in Italia;

la Shoah

UdA n. 6 – 11 ore Titolo: IL SECONDO DOPOGUERRA ED IL MONDO ATTUALE

(Uda n.6 realizzata in modalità DAD con l'ausilio delle piattaforme Classroom e Meet)

Argomenti svolti

- L'assetto geopolitico del secondo dopoguerra: la Guerra fredda
- Gli anni di piombo e le Brigate Rosse
- L'Unione Sovietica: ascesa, declino e caduta di un impero

- Il bipolarismo
- L'Italia della seconda Repubblica
- Dal bipolarismo al pluricentrismo

Altre Discipline coinvolte: Italiano e Diritto

Argomenti svolti dopo il 15 Maggio 2026

Ripasso generale del programma

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

Il docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROGRAMMA SVOLTO

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

Argomenti svolti fino al 15/05

MODULO A

Il bilancio d’esercizio e la fiscalità d’impresa

Unità 1

- Il bilancio civilistico
 1. Le scritture di assestamento
 2. La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d’esercizio

Unità 2

- L’analisi di bilancio
 1. L’analisi di bilancio per indici

Unità 3

- Le imposte dirette sulle imprese
 1. L’IRES
 2. L’IRAP

MODULO B

La contabilità gestionale

Unità 1

- Il calcolo e il controllo dei costi
 1. La contabilità gestionale
 2. La classificazione dei costi
 3. Il direct costing
 4. Il full costing
 5. L’activity based costing

Unità 2

- I costi e le decisioni dell’impresa
 1. I costi variabili e i costi fissi
 2. La break even analysis
 3. I costi suppletivi e le scelte make or buy

MODULOC

Le strategie d’impresa, la pianificazione e il controllo di gestione

Unità 1

- La pianificazione, la programmazione e il controllo
 1. La direzione e il controllo della gestione
 2. La pianificazione e la programmazione
 3. Il controllo di gestione

Unità 2

- Il budget e il controllo budgetario
 - 1. I costi standard
 - 2. Il budget
 - 3. Il budget economico e il budget degli investimenti
 - 4. Il controllo budgetario e il reporting

Argomenti svolti dopo il 15/05

Unità 3- Business plan e marketing plan

1. Il business plan
2. Il marketing plan

Elenco dei nuclei fondanti di Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali assegnati ai candidati:

1. Bilancio d'esercizio 2. Analisi di bilancio per indici 3. Fiscalità d'impresa 4. Contabilità gestionale,

5. Business plan 6. Finanziamenti

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

Il docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROGRAMMA SVOLTO

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Diritto e Economia Politica

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

Libro di testo consigliato: *Simone Crocetti, Società e cittadini up, volume B, Ed. Tramontana*

UDA1: IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

- Le fonti del diritto del lavoro
- Caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato
- Principali tipologie di contratti di lavoro subordinato
- Gli obblighi dellavoratore subordinato: diligenza, obbedienza e fedeltà. I diritti patrimoniali e non patrimoniali dei lavoratori dipendenti
- Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro
- Le cause di sospensione del rapporto di lavoro per fatto del lavoratore: infortunio, malattia professionale, malattia, maternità e cure parentali. Il trattamento economico in caso di sospensione dell'attività lavorativa.
- La cessazione del rapporto di lavoro. Dimissioni, licenziamento, cause e procedure. Il licenziamento individuale e collettivo. Il TFR
- La normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; diritti e obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori in materia di sicurezza
- Gli strumenti previsti nel nostro ordinamento giuridico per la formazione professionale del lavoratore: i rapporti di lavoro a contenuto formativo
- Gli strumenti contrattuali per l'utilizzo di manodopera esterna e autonoma. Contratti di esternalizzazione e lavoro accessorio
- Gli strumenti di autotutela dei lavoratori: i diritti sindacali
- Le procedure di risoluzione delle controversie di lavoro

UDA2: LA LEGISLAZIONE SOCIALE

- Lo Stato sociale (Welfare State) e i suoi compiti. I principi costituzionali alla base del sistema di protezione sociale
- Il sistema previdenziale italiano. I diversi tipi di pensione. I trattamenti previdenziali a sostegno del reddito
- Le prestazioni assistenziali. Gli strumenti per definire la situazione economica del nucleo familiare per l'accesso ai benefici (ISE e ISEE)
- Gli ammortizzatori sociali

- La legislazione sociale del lavoro: tutela del lavoro minorile, tutela della genitorialità, la normativa sulle discriminazioni di genere (dirette e indirette), l'integrazione dei disabili
- Il diritto alla salute e la normativa in materia di sanità pubblica. Il concetto di salute nella Costituzione e gli strumenti per preservarla, controllo e prevenzione. Il delicato equilibrio tra il diritto individuale alla cura e l'interesse collettivo. Il consenso informato.
- L'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale. Le riforme degli anni '90 e l'adozione dei principi aziendalistici nella gestione delle aziende sanitarie. Le competenze in materia di sanità degli organi centrali, delle Regioni e dei Comuni. Il Piano sanitario nazionale (PSN) e i LEA.
- Struttura e ambito di applicazione del TUSL (D.Lgs. 81/2008). Le diverse tipologie di rischio cui sono esposti i lavoratori, il DVR e gli altri obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza, il concetto della responsabilità sociale dell'imprenditore delineata dal TUSL e della corresponsabilità dei lavoratori nella gestione del sistema della sicurezza.

UDA3:L'INFORMAZIONE ECONOMICA E IL SISTEMA TRIBUTARIO

- I principali canali di informazione economica
- L'informazione sul costo della vita: gli indici dei prezzi calcolati dall'ISTAT per misurare l'inflazione (NIC, FOI e IPCA). La composizione del paniere e la sua funzione nel calcolo degli indici
- L'informazione sull'attività creditizia: operazioni bancarie, tassi di interesse, criteri di valutazione e di scelta dei finanziamenti (TUR, saggio libero di sconto, Euribor, Tan, Taeg)
- Il rating
- L'informazione su occupazione e povertà. Occupati e disoccupati secondo l'ISTAT. Il concetto di povertà assoluta e relativa. Il calcolo dei tassi di occupazione, disoccupazione, attività e inattività
- Gli indicatori della ricchezza nazionale: PNL, PIL, Reddito Nazionale
- Il bilancio economico nazionale, la sua composizione e i motivi per i quali viene redatto. Le voci del BEN.
- Gli indicatori della finanza pubblica: spese e entrate pubbliche. Il bilancio dello Stato.
- I principi generali che ispirano il sistema tributario. Il rapporto giuridico tributario. Caratteristiche delle principali imposte presenti nell'ordinamento tributario italiano e tipologie.

UDA 4: I RAPPORTI ECONOMICI INTERNAZIONALI

- Le principali forme di politica commerciale
- Gli strumenti protezionistici
- Le forme di internazionalizzazione delle imprese

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

La docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROGRAMMA SVOLTO

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Lingua Francese

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

UDA 1 L'ENTREPRISE ET SON PERSONNEL

ETAPE A LES ENTREPRISES ET LES SOCIÉTÉS

1. Le classement des entreprises
2. La start-up
3. Les multinationales
4. Les sociétés

ETAPE B LE PERSONNEL ET LE RECRUTEMENT

1. Le personnel et les contrats
2. La *gig economy* et les contrats temporaires
3. La recherche d'emploi
4. La lettre de motivation
5. Le *curriculum vitae*
6. L'entretien de recrutement

UDA 2 LE MARKETING

ETAPE A LE PLAN MARKETING

1. Les études de marché
2. La matrice SWOT
3. Le marketing mix
4. Le produit
5. Le prix et la distribution

ETAPE B LA PUBLICITÉ ET LA PROMOTION

1. La publicité
2. Les composants d'une publicité
3. Les médias pour une campagne publicitaire
4. Les parrainages

UDA 3 LE COMMERCE

ETAPE A LE COMMERCE ET L'E-COMMERCE

1. Les types de commerce
2. Le commerce de détail
3. La franchise
4. Le commerce traditionnel et l'e-commerce
5. La classification du commerce en ligne

ETAPE B LA MONDIALISATION

1. La mondialisation : histoire et définition
2. Les marchés émergents et les marchés matures
3. La responsabilité sociale des entreprises
4. Le commerce équitable et les banques éthiques

UDA 4 LA VENTE ET LA LIVRAISON

ETAPE A DE L'OFFRE AU RÈGLEMENT

1. L'offre et le contrat de vente
2. La commande
3. La facturation
4. Le règlement
5. Le règlement en ligne

ETAPE B LA LOGISTIQUE

1. La démarche logistique
2. Le choix du mode de transport et la documentation
3. Les douanes

UDA 5 ASSURANCES, BANQUES ET BOURSES

ETAPE A L'ASSURANCE

1. Le fonctionnement des assurances
2. Les différents contrats d'assurance

ETAPE B LES BANQUES ET LES BOURSES

1. Les principales catégories de banques
2. Les opérations bancaires
3. Les formes de financement aux entreprises
4. Le microcrédit
5. Les Bourses
6. Les typologies de Bourse
7. Le fonctionnement des opérations de Bourse

Dossier 4

LES ORIGINES DE L'UE

-Victor Hugo: *''Un jour viendra''*

Sono stati integrati al programma, documenti, podcast e video su argomenti di letteratura e civiltà

- Simone Veil, visage d'une République debout
- Francine Christophe
- La Belle Époque
- La Tour de fer
- Les frères Lumière et le cinéma
- Marinetti et le Futurisme
- Apollinaire: *''Calligrammes''* (cenni)
- Tahar Ben Jelloun: *''Le racisme expliqué à ma fille''*
- Léopold Sédar Senghor : *''Mon frère blanc''*
- Daniel Pennac : *'' Les droits du lecteur''*
- Émile Zola: *''Au bonheur des dames''* (cenni)
- Le tunnel de La Manche

EDUCAZIONE CIVICA

Trimestre (tre ore):

La Déclarations des droits de l’homme et du citoyen
La Déclaration des droits de la femme et de la citoyenne
Olympe de Gouges

Prova scritta

Pentamestre (tre ore):

Les Institutions françaises
Prova scritta

Civita Castellana, 15 maggio 2026

La docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROGRAMMA SVOLTO

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)
A.S.: 2025/2026

LIVELLI DI PARTENZA: La classe è caratterizzata da una forte disomogeneità, soprattutto in relazione alla conoscenza della lingua. In generale il livello di partenza è da considerarsi A2.

MODULO: Elementi di lingua inglese.

OBIETTIVI:

1. Comprensione ed utilizzo di frasi semplici
2. Essere in grado di presentarsi e fare domande semplici all'interlocutore
3. Essere in grado di leggere e comprendere testi brevi e semplici relativi anche al proprio ambito di studio
4. Saper scrivere una lettera personale molto semplice, brevi messaggi, appunti e riassunti utilizzando strutture grammaticali basilari

UDA 1

Settembre/Ottobre/Novembre 2025

Attività svolta dalla precedente insegnante

UDA 2

Novembre/ Dicembre 2025

Conoscenze:

Breve ripasso sulla formazione, uso e comprensione dei verbi ausiliari e lessicali, del Present Simple e Present Continuous. Formazione, uso e comprensione del Past Simple dei verbi regolari ed irregolari e del Past Continuous. Lessico base relativo a *The World of Business-Commerce and Trade*, Oral communication (Telephone enquiries and replies) *International Trade-The Global Market: Importing and Exporting*, UK imports and exports, Customs, Trading inside and outside the EU, Certificate of origin, Incoterms.

Abilità:

Pratica della lingua attraverso le attività di comprensione del testo, dialoghi, comprensione orale.

Competenze:

Poter fare domande e rispondere a quesiti riguardanti il passato, parlare del passato in generale.

UDA 3

Gennaio/ Febbraio 2026

Conoscenze:

Formazione, uso e comprensione del Present Perfect, uso e differenza di since e for. Formazione, uso e comprensione del futuro con will, going to, present continuous, present simple e relative differenze. Lessico base relativo a *International trade: Business Language, Phraseology-Written enquiries/ Replies to written enquiries, telephone enquiries, phone conversation. Green economy: Fair trade, Sustainable trade* (ed. civica).

Abilità:

Saper descrivere azioni iniziate nel passato che continuano o hanno un legame con il presente, parlare di attività future.

Competenze:

Uso della lingua per i principali scopi comunicativi.

UDA 4

Marzo/ Aprile 2026

Conoscenze:

Formazione uso e comprensione dei verbi modali di maggiore utilizzo (can, could, my, might, must, have to, need, should, would like to). Forma passiva.

Lessico base relativo a *Business organisation: business in practice*-Getting a job (preparing for an interview), Working practices, Multinationals. *Marketing & Advertising*-Market segmentation, Role of marketing.

Abilità:

Pratica della lingua attraverso le abilità di comprensione scritta, orale, produzione orale con particolare attenzione alle attività o gli eventi riguardanti il futuro, nonché alle azioni espresse tramite verbi modali relativi a obbligo, consigli, capacità e possibilità.

Competenze:

Saper rispondere a domande relative ai testi proposti. Saper interagire in dialoghi.

UDA 5

Maggio/Giugno 2026

Conoscenze: Ripasso di tutti gli aspetti teorici e pratici affrontati durante l'a.s. Lessico base relativo ad Advertising, Banking services.

Abilità: Pratica della lingua attraverso le abilità di comprensione scritta, orale, produzione scritta e orale.

Competenze:

Saper riflettere sulla lingua, uso funzionale delle risorse linguistiche

Metodologie didattiche:

Uso dell' approccio comunicativo, metodologico-funzionale, project work, role play, flipped classroom, peer education, cooperative learning.

Strumenti didattici:

LIM, fotocopie e/o materiale condiviso digitalmente, attività di comprensione orale e scritta, di produzione orale, cloze.

Criteri e Strumenti di valutazione:

Esposizione orale, verifica scritta.

I criteri di valutazione tengono conto della conoscenza dell'argomento, dell'impegno e della partecipazione alle lezioni.

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

La docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROGRAMMA SVOLTO

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Tecniche di comunicazione

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

Contenuti svolti entro il 15 maggio

Nel corso dell’anno scolastico sono stati affrontati i seguenti nuclei tematici:

UdA 1: PERSUASIONE E PROPAGANDA

- caratteristiche della propaganda
- la propaganda come scienza
- origini ed evoluzione della propaganda
- le forme della propaganda moderna.

UdA 2: PROPAGANDA E INFLUENZAMENTO

- fondamenti teorici della propaganda
- la psicologia delle folle
- la primitività delle masse
- il pericolo della propaganda

UdA 3: COMUNICAZIONE D’IMPRESA E RELAZIONI PUBBLICHE

- L’impresa come soggetto comunicativo
- le relazioni pubbliche
- i flussi di comunicazione aziendale
- comunicazione interna e esterna

UdA 4: I FLUSSI DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE

- l’azienda che scrive (lettere, relazioni, circolari e comunicati, articoli, posta elettronica)
- la newsletter
- facebook
- visual storytelling
- i social media: come utilizzarli al meglio

UdA 5: STRUMENTI E PROFESSIONISTI DELLE RELAZIONI PUBBLICHE

- Il ruolo delle relazioni pubbliche nell'impresa
- gli strumenti di comunicazione
- il professionista di relazioni pubbliche
- i vantaggi economici delle pubbliche relazioni

UdA 6: IL MARKETING DIRETTO

- Comunicare la vendita
- le ricerche di mercato
- le ricerche sulle vendite
- la marca
- comunicare nel punto vendita

UdA 7: IL MARKETING RELAZIONALE

- comunicare con il consumatore
- le forme della relazione
- suscitare la curiosità del consumatore
- affascinare il consumatore: il branding
- fidelizzare il consumatore
- premiare il consumatore: le promozioni
- valutare la relazione: la customer satisfaction

I contenuti sono stati sviluppati privilegiando un approccio operativo e concreto, con continui riferimenti a situazioni reali, al mondo del lavoro e all'esperienza diretta degli studenti.

Contenuti da svolgere entro il termine delle attività didattiche

UdA 8: IL LINGUAGGIO PUBBLICITARIO

- obiettivi della pubblicità
- funzioni del messaggio pubblicitario
- pubblicità e psicologia
- caratteristiche del messaggio pubblicitario

UdA 9: LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

- la pianificazione
- tipologie di campagne pubblicitarie
- obiettivi della campagna pubblicitaria
- le fasi di lavoro

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

La docente

I.I.S. “GIUSEPPE COLASANTI” - TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROGRAMMA SVOLTO

(ai fini del Documento del 15 maggio – O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 10)

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: [REDACTED]

CLASSE: V A Istituto Professionale – Servizi Commerciali (corso di II livello – ex serale)

A.S.: 2025/2026

RICHIAMI DI ARGOMENTI TRATTATI NEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI

- ❖ Equazioni lineari intere e fratte
- ❖ Disequazioni lineari intere e fratte
- ❖ Equazioni di secondo grado intere e fratte
- ❖ Disequazioni di secondo grado intere e fratte

FUNZIONI

- ❖ Definizione di funzione
- ❖ Terminologia: dominio di una funzione, codominio di una funzione, variabile indipendente, variabile dipendente, funzione reale di variabile reale, grafico di una funzione, funzioni costanti, funzioni biunivoche
- ❖ Funzioni notevoli: la retta e la parabola
- ❖ Classificazioni delle funzioni reali di variabile reale: funzioni algebriche e funzioni trascendenti
- ❖ Funzioni algebriche: le funzioni razionali intere, le funzioni razionali fratte, le funzioni irrazionali intere e le funzioni irrazionali fratte
- ❖ Funzioni trascendenti: le funzioni goniometriche, le funzioni esponenziali, le funzioni logaritmiche
- ❖ Dominio di una funzione reale di variabile reale $y = f(x)$: alcuni esempi
- ❖ Punti di intersezione di una funzione reale di variabile reale $y = f(x)$ con gli assi cartesiani: alcuni esempi
- ❖ Insieme di positività di una funzione reale di variabile reale $y = f(x)$: alcuni esempi
- ❖ Studio del segno di una funzione reale di variabile reale $y = f(x)$ e individuazione delle regioni del piano cartesiano in cui si trova il grafico della funzione: alcuni esempi

LIMITI DELLE FUNZIONI

- ❖ Il concetto di limite: introduzione
- ❖ Limite finito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito: alcuni esempi
- ❖ Limite finito di $f(x)$ per x che tende all'infinito:alcuni esempi

- ❖ Limite infinito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito: alcuni esempi
- ❖ Limite infinito di $f(x)$ per x che tende all'infinito: alcuni esempi
- ❖ Limite della somma algebrica di due funzioni: alcuni esempi
- ❖ Limite del prodotto di una funzione per una costante: alcuni esempi
- ❖ Limite del prodotto di due funzioni: alcuni esempi
- ❖ Limite del quoziente di due funzioni: alcuni esempi
- ❖ Limite della radice di una funzione: alcuni esempi

FUNZIONI CONTINUE

- ❖ Definizione di funzione continua in un punto: alcuni esempi
- ❖ Definizione di funzione continua in ogni punto del suo dominio:alcuni esempi
- ❖ Continuità delle funzioni elementari: alcuni esempi
- ❖ Punti di discontinuità (o singolari)di una funzione reale di variabile reale: alcuni esempi

DERIVATA DI UNA FUNZIONE E FUNZIONI DERIVABILI

- ❖ Definizione di rapporto incrementaledi una funzione reale di variabile reale $y = f(x)$
- ❖ Significato geometrico del rapporto incrementale di una funzione reale di variabile reale $y = f(x)$
- ❖ Definizione di derivata di una funzione reale di variabile reale $y = f(x)$ in un punto x_0
- ❖ Significato geometrico della derivata di $y = f(x)$ in un punto x_0
- ❖ La funzione derivata di $f(x)$
- ❖ Derivate fondamentali
- ❖ L'algebra delle derivate
- ❖ Derivate di ordine superiore

STUDIO DEL SEGNO DELLA DERIVATA PRIMA

- ❖ Definizione di punto stazionario, massimo relativo e minimo relativo
- ❖ Ricerca dei massimi e dei minimi con lo studio del segno della derivata prima

STUDIO DEL SEGNO DELLA DERIVATA SECONDA

- ❖ Definizione di funzione concava e convessa, definizione di punto di flesso
- ❖ Ricerca dei valori della variabile indipendente x per cui la funzione è concava o convessa e ricerca dei punti di flesso con lo studio del segno della derivata seconda

ASINTOTI DI UNA FUNZIONE

- ❖ Definizione e ricerca dell' asintoto orizzontale, verticale e obliquo

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE FUNZIONI

- ❖ Schema generale per lo studio di una funzione e grafici di alcune funzioni

Civita Castellana, 15 maggio 2026

La docente

10. Firme del Consiglio Classe

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del/la docente</i>	<i>Firma</i>
ITALIANO/STORIA	██████████	
TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI	██████████	
DIRITTO E ECONOMIA POLITICA	██████████	
LINGUA FRANCESE	██████████	
LINGUA INGLESE	██████████	
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	██████████	
MATEMATICA	██████████	

Civita Castellana, 15 Maggio 2026

II DIRIGENTE SCOLASTICO

████████████████████
